

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



*Domenica 21 maggio  
ore 10.45 - Stazioni Prime*

**INAUGURAZIONE DELLA  
NUOVA STAZIONE DI PESCARA 25 kW**

# Radiomondo

Nella sua prima riunione tenutasi a Milano nel giorno 22 settembre, il Comitato Organizzatore del Premio Nazionale della Pubblicità ha proceduto alla nomina del proprio Presidente nella persona del coram Nro. On. presidente della Federazione Italiana della Pubblicità ed a vice presidente dell'Istituto Internazionale della Pubblicità.

Nel Comitato Organizzatore del Premio sono rappresentate le massime organizzazioni pubblicitarie italiane, nonché l'Associazione degli Utenti della Pubblicità nella persona del suo presidente Nro. Matteo Rossi di Mosteleira.

Le manifestazioni del Premio Nazionale avranno luogo la Torino nei giorni 22, 23 e 24 settembre. Nella occasione la Federazione Italiana della Pubblicità ha indetto un convegno nazionale dei pubblicitari italiani, che potrà in discussione importanti argomenti di immediato interesse per tutti gli appartenenti alla categoria e per le industrie utenti della pubblicità.

Al convegno è assicurato fin d'ora l'intervento di autorevoli pubblicitari stranieri.

La direzione della "Casa di riposo per gli artisti drammatici italiani" allo scopo di realizzare la progettata costruzione della Sala-teatro da annessere alla "Casa", bandisce una gara tra i benefattori. E' un invito singolare, in quanto le offerte dei sinistri debbono essere indirizzate ad uno o più oggetti ad elementi occorrenti per la costruzione e l'arredamento dell'edificio. Dai mattoni ai serramenti, dai laterali ai termosifoni, dalle mattonelle alle seggiole, il campo per la scelta è vastissimo ed alla portata di tutte le borse. L'offerta può essere in denaro ed in natura. In apposito albo verranno elencati i nomi dei benefattori, utilmente alle somme o agli oggetti donati. Ogni cosa dovrà pervenire alla Direzione dell'Istituto in Via Saragazza 226, Bologna, alla cui Segreteria potranno essere richiesti ulteriori chiarimenti in proposito.

Per circa tre mesi gli ascoltatori della Radiodiffusione Francese potranno seguire una graziosa rubrica settimanale di varietà, che verrà trasmessa sulla rete parigina sotto il titolo "Il matrimonio delle onde". Il titolo ha una sua logica; nella trasmissione saranno infatti presenti un cantante ed una cantante, sparsi occasionali e stilisti, assistiti da un maestro di cerimonia, dai relativi damigella e cattedro d'onore, sul quale presiederà, ben inteso, il signor Sindaco.

La BBC ha installato il più grande organo senza canne del mondo. E' grande e non tanto per le dimensioni quanto per la estensione e varietà dei toni, poiché è il primo organo elettrico capace di produrre tutti i suoni che un organo da chiesa o da teatro possono dare. L'aspetto è quello di un organo comune, ed esso può essere spostato da un auditorio all'altro in meno di mezz'ora. Lo strumento consiste di un telaio contenente il generatore elettrico e di una serie di telai contenenti gli altoparlanti.

## STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	MC	metri		MC	metri			
Ancona	1402	202,2	Bari II	1404	202,2	Cagliari	1041	282,7
Bari I	1115	249,1	Bologna II	1404	202,2	Torino	1142	242,7
Bologna I	1115	249,1	Bolzano II	656	457,2	<b>ONDE CORTE</b>		
Bolzano I	1404	202,2	Catania I	1404	202,2			
Catania I	1404	202,2	Firenze	454	457,2		MC	metri
Catania II	1367	219,5	Genova I	1201	25,6	Busto Arsizio I	6410	11,15
Cosenza	1578	190,1	Messina	1231	125,4	Busto Arsizio II	11810	25,40
Cosenza II	1402	202,2	Milano	699	357,7	Busto Arsizio III	19120	19,64
Foggia	1578	190,1	Napoli I	155	457,2	Busto Arsizio IV	1005	49,20
Genova I	1404	202,2	Napoli II	155	457,2	Roma	7250	19,3
Genova II	1404	202,2	Palermo	1321	225,4	ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO I - CATANIA I - CATANZARO - COSENZA - FIRENZE I - FOGGIA - GENOVA I - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - PALERMO - PAVIA - POTENZA - ROMA I - SALERNO - S. ROMEO - LA SPIAZIA - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA		
Milano I	1074	294,1	Roma II	1231	225,4			
Napoli I	1402	202,2	Torino I	154	457,2			
Napoli II	154	457,2	Torino II	1402	202,2			
Palermo	1578	190,1	Verona	1331	225,4			
Potenza	1402	202,2	Verona	1404	202,2			
Roma I	845	355,0						
Saleramo	1578	190,1						
S. Roma	1074	294,1						
La Spazia	1404	202,2						
Torino I	1402	202,2						
Torino II	1404	202,2						
Udine	1404	202,2						
Venezia II	1074	294,1						

**STAZIONI PRIME:** Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pavia - Potenza - Roma I - Salerno - S. Roma - La Spazia - Torino I - Udine - Venezia I - Verona

**STAZ. SECONDE:** Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	hCh	NAZIONE	metri	hCh	NAZIONE	metri	hCh
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	337,1	159	Amburgo - Colonia	480	991	Q Programma Leggero		
Algeri II	304,1	982	Coblenza	395,2	1016	Drahtloch	1500	100
<b>AUSTRIA</b>			Frankfurt	228,4	1439	Stazione sincronizzata	147,1	1214
Vienna I	513,7	194	Mosca di Baviera	412	728	Q Terzo Programma Unica	643,7	447
<b>BELGIO</b>			<b>MONACO</b>			Stazione sincronizzata	194	1546
Bruxelles I (francese)	483,9	120	Montecarlo	204,8	1466	<b>Q Programma onde corte</b>		
Bruxelles II (dutch)	124	724	<b>POLONA</b>			ora	1,00 - 0,15	31,55
<b>FRANCIA</b>			Varsavia (Progr. Naz.)	1371,0	127	+	7,00 - 10,15	19,70
Q Programma nazionale			<b>SVIZZERA</b>			+	11,30 - 17,15	14,04
Paris III	445	174	Berna - Montecarlo	547,1	129	+	13,00 - 17,15	25,49
Strasbourg I	445	174	Montecarlo	528,6	157	+	14,30 - 14,41	19,74
Strasbourg II	379,4	791	Saarsa	392,4	164	+	16,45 - 22,00	25,20
Strasbourg III	349	1205	<b>INGHILTERRA</b>			+	19,00 - 22,00	31,55
Lille I	234,9	1277	Q Programma nazion.			+	22,00 - 24,00	19,74
I Gruppo concorrente	241,7	1281	North	403,5	492	<b>RADIO VATICANA</b>		
II Gruppo - Inconcor.	222,4	1349	Scotland	370,0	109	Orari dei programmi in lingua italiana:		
III Programma Parigino			Wales	340,5	101	11,30 domenica ca. 11,10 - 50,24		
Lyon	490,4	492	London	330,4	100	14,30 lunedì ca. 48,47 50,24 102		
Mancy	350,9	124	West	285	1152	16,30 venerdì ca. 48,47 50,24 101		
Limoges	432,5	110	Midland	375,2	1100	18,00 venerdì ca. 48,47 50,24 102		
Paris I	347,6	141	North Ireland	260,6	1151	20,30 lunedì ca. 41 21 - 48,47 - 50,24 - 102		
Toulouse	317,0	144						
Strasbourg	288,6	1160						
III Gruppo concorrente	213,0	1402						



dentifricio **1950**

# FLUORODONT

vitaminizzato

E' UN PRODOTTO Chlorodont

Direzione e Amministrazione:  
TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità  
G. F. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI  
MILANO - VIA MERRILLI, 11 - TEL. 17.267  
TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 32.521

## La nuova stazione trasmittente di Pescara 25 kW

**F**ino dal 1945, ossia da quando dopo la liberazione la Radio Italiana stese i primi progetti per la ricostruzione e l'ampliamento della rete radiofonica nazionale, la necessità di una stazione trasmittente posta sul litorale adriatico risultò evidente, e difatti fino d'allora essa fu compresa nei piani che vennero via via sviluppandosi.

Completata la grande dorsale formata dalle trasmissioni di Firenze, Roma e Napoli, tutte da 100 kW, l'attenzione della Radio Italiana si rivolse verso la soluzione del problema radiofonico del litorale adriatico, e dopo ponderato esame fu scelta come località più opportuna per installarvi la nuova trasmittente, quella di S. Silvestro, eroga immediata di Pescara.

La nuova stazione, che dopo lungo periodo di lavoro di dirigenti, tecnici e maestranze, viene ufficialmente inaugurata il 21 maggio, viene a colmare una lacuna particolarmente sentita dalle popolazioni dell'Abruzzo e del Molise. Essa rientra nel piano di potenziamento del servizio radiofonico nell'Italia centro-meridionale che la Radio Italiana ha iniziato con la stazione di Napoli, proseguito prima con le stazioni di tele-diffusione ad irradiazione circoscritta di Catanzaro e Genova, ed ora con quelle di Foggia, Potenza e Salerno (che entrano in funzione anch'esse il 21 maggio), e perfezionerà nei prossimi mesi con le nuove trasmissioni di Catanzaro (25 kW) e Palermo (25 kW) e con l'aumento di potenza delle stazioni di Roma (150 kW) e Bari (50 kW).

Con l'inaugurazione del trasmettitore di Pescara si compie un altro passo importante verso quella meta di care a tutti gli italiani la possibilità di una buona ricezione, che la RAI da tempo si prefigge.

La nuova stazione, della potenza di 25 kW, sorge, come abbiamo detto, in località S. Silvestro, a pochi chilometri da Pescara, in posizione panoramici dominante un buon tratto della costa adriatica.

Essa è installata in un edificio appositamente costruito che ospita anche gli impianti accessori. In un secondo edificio adiacente al principale si trovano le abitazioni per il personale.

A circa 150 metri di distanza dall'edificio del trasmettitore, verso il mare, sorge l'antenna trasmittente imponente e pur anella torre a traliccio in ferro a sezione quadrata, che lancia audace in sua cima tra le nuvole a 122 metri da terra. Essa è mantenuta in posizione verticale da otto « stali » in fune d'acciaio ed alla resistenza suddivisa in due ordini e ferenti capi a quattro massicci blocchi di calcestruzzo annegati nel terreno a 75 metri dalla base della torre stessa.

Un particolare interessante è costituito dal fatto che tutto il peso della torre, più la componente verticale del tiro degli stali, gravano su di una coppia di isolatori sovrapposti in porcellana speciale ad altissima resistenza che costituiscono l'isolamento alla base dell'antenna e che, grazie alla loro forma particolare a fungo, consentono a tutta l'immensa struttura una certa possibilità di movimento sotto le sollecitazioni provocate dal vento che di volta in volta la colpisce nelle varie direzioni. La torre è stata costruita dalla Compagnia Italiana Ferme Acciaio.

Allo scopo di ottenere i migliori risultati di irradiazione si è murata l'antenna di una speciale terminale situata sulla cima della torre e costituita da una specie di ombrello a raggiatura metallica del diametro di 10 metri.

Una piccola cabina in muratura,

situata presso la base della torre, contiene gli organi necessari alla sintonizzazione dell'antenna sull'onda di lavoro.

Una speciale linea a cinque car-

duttori in treccia di rame trasporta l'energia a radiofrequenza dal trasmettitore alla cabina suddetta.

Il sistema di terra dell'antenna è costituito da una raggiera di 120 conduttori di rame con anima di acciaio (felice sintesi dell'elevata conducibilità elettrica del primo con l'alta resistenza meccanica del secondo) interrali a breve profondità. La raggiera ha il suo centro alla base della torre e gli estremi su di un cerchio di 200 metri di diametro. Queste dimensioni, insie-



L'antenna e l'edificio della nuova stazione di Pescara.



me con l'altezza della torre, conferiscono al sistema irradiante il più elevato rendimento ed il più completo effetto antilevanescenza.

Trasportandoci ora, nella nostra visita ideale, nel fabbricato principale, troviamo nell'imponente sezione centrale il trasmettitore vero e proprio, di costruzione degli Magneti Marelli.

Dietro un ampio frontale a ferro di cavallo, rilucente di vernici e cromature, si trovano i vari stadi amplificatori a frequenza musicale ed a radiofrequenza. Strumenti di misura degli ampi quadranti confermano agli iniziati il regolare funzionamento del complesso.

Di fronte al trasmettitore è situato il banco di controllo, di costruzione RAI, sul quale sono montati i vari dispositivi di comando,

gli strumenti indicatori delle condizioni di funzionamento dell'impianto, il tubo a raggi catodici e l'altoparlante che permettono il controllo visivo ed acustico della bontà della trasmissione.

Nelle varie sale adiacenti si trovano la cabina di trasformazione, la distribuzione dell'energia elettrica, il complesso di refrigerazione dell'acqua di raffreddamento delle valvole finali, il pilota speciale, costruito dalla Compagnia Marconi, controllato a quarzo, di altissima stabilità, che mantiene in stazione sulle frequenze di lavoro; l'apparecchiatura terminale della linea di collegamento con Roma, il magazzino parti di ricambio; l'officina ed altri impianti accessori.

Abbiamo parlato di linea di collegamento con Roma: infatti la stazione di Pescara è allacciata a circuiti musicali, che distribuiscono a tutte le stazioni della RAI i programmi da trasmettere, per mezzo di una linea telefonica accesa dalla TIMO che fa capo direttamente alla stazione di Roma e che viene utilizzata come supporto per un collegamento a frequenza vettoriale ottenuto per mezzo di operabili apparecchiature a caratteristiche musicali, costruite dalla Teletra e installate a cura della RAI.

Il nuovo trasmettitore di Pescara, che impiega nel suo stadio finale il sistema Doherty ad alto rendimento, irradia sull'onda di metri 225,4 pari a 1331 kc/s ed è destinato a diffondere i programmi della Rete Azzurra.

Le caratteristiche tecniche di tutto l'impianto corrispondono a quanto di meglio l'odierna tecnologia radiofonica può dare.



Le stazioni di telediffusione ad irradiazione circostante della RAI

Contemporaneamente alla stazione di Pescara entrano in regolare esercizio le stazioni di telediffusione ad irradiazione circostante installate a Foggia, Salerno e Potenza.

Esse diffondono il programma della Rete Rossa sulla frequenza di 157A kc/s pari a metri 190,1. Queste stazioni, di cui diamo una fotografia, sono in tutto simili a quella già da tempo in funzione a Catanzaro e Cosenza.

## NOTIZIE & COMMENTI

A proposito della Favorita di Donizetti, radiotrasmissa anche recentemente, è noto che il librettista Roger e Varc presero la figura della protagonista dalla storia vera. Molti perciò, ed hanno ragione, ritengono che Eleonora di Gusman, ossia la favorita di Alfonso XI di Castiglia sia stata una specie di Margherita Gautier avanti lettera che abbandonò il trionfo e l'alta società per morire nelle braccia di un languido eroe destinato alla parte di tenore; ed invero non poche sincere lacrime sono state versate per la povera Eleonora donizettiana che - fra i ghiacci, le rughe, gli sterti, i sassi - volle raggiungere il sospirato amante in un tetro teatrino dove monaci pallidi come spettri mormoravano basse prece scavandosi la propria fossa. La realtà di Eleonora di Gusman fu però ben differente.

Si pensi ad una Spagna dove le classi sociali erano divise da abissi che si colmarono di coacerti; dove, sopra un popolo deturpato di filosofie assurde e di morali suicide, regnava un bimbo di quattordici anni. Fu egli Alfonso XI, che ebbe una moglie, molte amanti ed una favorita: Eleonora di Gusman. Al re imberbe Eleonora diede parecchi figli bastardi che alla morte di Alfonso si trovarono contro l'unico figlio legittimo di Alfonso, Pietro, che passò alla storia come Pietro il Crudele. Il terribile dramma di Eleonora consistette perciò nella persecuzione operata su di lei e sui suoi figli dallo spietato successore di Alfonso, una persecuzione che raggiunse proporzioni diaboliche, e che fece vivere l'infelice donna nell'incubo e nel terrore sino al giorno che il ferace nemico la fece assassinare. Che c'entra in tutto questo il divino Spirito gentile del sognante, fustoso delirioso di Donizetti? Si poteva, con la realtà di Eleonora, fare un altro dramma, indubbiamente fortissimo, ma bisognava non guardarlo con gli occhi del romanticismo; il quale, se storicamente si è caricato di molte colpe, artisticamente, come nel caso dell'opera di Donizetti, si è anche garantito maluscole assoluzioni.

Rudolf Monaco, recentemente ha trasmesso una dotta dissertazione sul tema « Il jazz considerato seriamente ». Eretico? No, perché, in realtà, il jazz, fondamentalmente ribelle ed avventuroso, ha messo in libertà molte schiavitù musicali che minacciavano di diventare come quelle concrezioni calcaree che si generano nelle grotte o nelle caverne. Il jazz è certamente uscito dalla famiglia della musica come un figlio degenero, ma è anche vero che da un determinato punto di vista si è trasformato in fittol prodigo. Quale punto di vista? Quello dell'audacia che si sostituisce alla prudenza. Però, obietta qualcuno, se il jazz è nato storicamente libertino, poi è diventato vizioso e formalista? È un po' vero anche questo. È vero cioè che il successo, in genere, fa perdere quella schiettezza che vince in qualunque modo si esprime. Tuttavia ciò non toglie che il jazz deve essere considerato seriamente.

RENZO BIANCHI



non una crema illusoria, né un artificio cosmetico...



CREMA NIVEA non vuol essere una crema illusoria, né un artificio cosmetico. Prodotta con mezzi scientifici modernissimi è il simbolo della perfetta igiene cutanea per migliorare con efficacia la difesa della pelle, rendendola più bella, più morbida, più elastica in tutte le età.

Il che spiega come oggi CREMA NIVEA si prepara in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Solo NIVEA contiene EUCERITE.

Laboratori Cosmochimici - Milano

## GIORNALISTI SI NASCE?

Alle Signore, ai giovani desiderosi di diventare Giornalisti segnaliamo lo speciale CORSO PER CORRESPONDENZA DELL'ISTITUTO «STUDIO E LAVORO»

Autorizzato Ministero P. I. in dal 1945 - TORINO - Via Giolitti, 19  
Corsi per corrispondenza di preparazione ai concorsi statali  
Silvio Bertoldi - Radiocorriere

ULTRA

È SEMPRE IL MIGLIOR RITROVATO SCIENTIFICO



perchè,

la Bombrini Parodi-Delfino, che per prima ha introdotto in Italia il D.D.T. e vi ha per prima associato l'Octa-Klor ed il piretro sinergizzato, e ogni anno all'avanguardia nel campo degli insetticidi.



**BOMBRINI PARODI-DELFINO**  
è la firma di garanzia

Stagione sinfonica della RAI

# Il «Giuda Maccabeo»

ORATORIO IN TRE PARTI DI GEORGIO FEDERICO HAENDL, DIRETTO DA VITTORIO GUI - SABATO, ORE 17,10 - RETE AZZURRA

Uno degli assunti più importanti che durante lo svolgimento della presente stagione sinfonica la RAI ha voluto riservarsi, sta per essere realizzato: la esecuzione del *Giuda Maccabeo* di Haendel. Assunto, dunque, non indifferente, ma carico di responsabilità, che sono state tutte affidate al maestro Vittorio Gui, il quale si incaricherà di concertare e di dirigere la musica di questo vastissimo componimento haendeliano, nella forma classica dell'oratorio.

All'età di sessantun'anni, Giorgio Federico Haendel compie questo oratorio, col quale egli si conquista definitivamente la simpatia di Londra. Siamo nel 1746. Egli ha già al suo attivo una ventina di omertà, tutti di ampie dimensioni; ma questo *Giuda Maccabeo* è di tutti il più imponente e grandioso. Ciò deriva anche dal fatto che Haendel volle trarre spunto da un importante avvenimento politico per dimostrare che egli si sentiva superiore a tutte le coalizioni che i sostenitori della musica italiana gli avevano opposto sin dal 1720 e che tuttavia gli venivano opponendo. Ma già le coalizioni anti-haendeliane non avevano più spinta e impulso: Honnolini, Porpora e Hasse (che italiani non essere senz'altro considerato) avevano perso molto del loro prestigio; per cui Haendel poteva ormai vivere tranquillo: aveva vinto la sua battaglia. Pochi mesi, dunque, che il *Giuda Maccabeo* rappresenta l'arma finale adoperata da Haendel, per raggiungere questa vittoria. L'avvenimento politico-militare che diede nascita a questo oratorio va identificato nella vittoria del Duca Carlo William di Cumberland su Carlo Edoardo il Pretendente, nella battaglia di Culloden il 16 aprile 1746. Ciò veniamo a sapere dall'autore del libretto, il reverendo Thomas Morell (1703-1784), e precisamente da una lettera da lui indirizzata a un suo familiare nel 1764. Dice, a un certo punto: «Il piano del *Giuda Maccabeo* fu disegnato per rendere omaggio al Duca di Cumberland, dopo la sua vittoria in Scozia... Il successo dell'oratorio fu veramente notevole...».

Non sarà questa la prima volta che il Morell lavorerà con Haendel; per lui scriverà i libretti dei seguenti oratori posteriori: tutti al *Giuda Maccabeo*: *Alexander Balus*, *Joshua*, *Salomo*, *Theodora*, *Jephtha*, *Il trionfo del tempo e della verità*. Simbolicamente rievocato in *Giuda Maccabeo* è il condottiero Guglielmo Augusto di Cumberland, figlio di Giorgio II, vincitore dello Stuart pretendente, Carlo Edoardo, a Culloden nel 1746, dopo che l'anno innanzi era stato vinto a Fontenoy da francesi. L'antico tra i due personaggi va riportato, nell'intento encomiastico del Morell, al fatto che Giuda (165 a. C.), figlio del ribelle Mattatia, si levò a difensore degli ideali nazionalistici di quegli ebrei infedeli alla legge divina, riportò ordine spirituale e materiale nella tormentata terra dei profeti e conforto, con la pace, nelle case afflitte da lunghe guerre fratricide. L'evocazione di Haendel si arresta naturalmente all'anno della gloria di Guglielmo di Cumberland; che se il mu-

sica avesse atteso a dar forma concreta d'arte al suo intento, avrebbe dovuto desistere dall'intento; infatti nel 1747 il vincitore di Culloden è nuovamente sconfitto nelle Flandre dal maresciallo di Sassonia; ologu ancor più tragico, dieci anni appresso, nella vergognosa capitolazione di Klosterzeven (guerra dei sette anni). Lo stesso fu per *Giuda Maccabeo* che, fiducioso nell'intervento dell'alleanza repubblicana romana nella guerra che, frattanto, si era riscossa (160 a. C.), giocò il tutto per il tutto; ma fu stravolto e perdette la vita in combattimento.

Questo, in brevi linee, il nesso storico tra i due personaggi. Haendel nel 1746 non poteva contare che i giorni di gloria del Duca di Cumberland, a riscatto del non glorioso passato. Questo la sua intenzione nella quale riuscì brillantemente.

La prima esecuzione di questo oratorio ebbe luogo al teatro Covent Garden il primo aprile 1747. Il successo fu così pieno e, si direbbe oggi, così sensazionale che l'oratorio venne ripetuto l'8 aprile. Crediamo opportuno riportare il frontispizio di questa rarissima stampa:

*Judas Maccabaeus - o - Sacred Drama - As it is Performed at the Theatre-Royal in Covent Garden - The Music by Mr. Haendel. London: Printed for John Watts... MDCCLXVII.*

Ed ecco l'indirizzo dedica di Haendel:

*To His Royal Highness - Prince William - Duke of Cumberland - This is; a Portraiture - of a - Truly Wise, Valiant, and Virtuous Commander. As in the Possessor of the like Noble Qualities, is, - With most profound Respect and Veneration, - inscribed, - By His Royal Highness's - Most obedient, and - most devoted Servant, - The Author.*

La partitura autografa è conservata nella Royal Music Library in Buckingham Palace.

Una superba ouverture introduce



A Rapallo sono stati ripresi i lavori, sinora svolti a Firenze, della seconda Conferenza internazionale di Radiodiffusione ad Alta Frequenze, a cui partecipano i delegati di 66 Nazioni. Nella foto, da sinistra, il prefetto di Genova, Vitelli, il ministro delle P.P.T.T., on. Spataro, il sindaco di Rapallo avv. Maggio, che hanno presentato alla ripresa dei lavori, della CIRAF.

nell'ambiente orcale nel quale Haendel ha voluto subito precisare le sue intenzioni. *Overture* scritta nel prelo stile italiano e può essere definita una succinta, succosa e sintetica composizione scritta nella forma della *sonata*: *Largo (Solenne)*, *Allegro (Fuga)*, *Largo (Solenne)*. Insomma, una sonata strumentale di tipo italiano cui manchi il tempo finale *Allegro*. L'azione si compone di tre parti complessivamente suddivise in 68 numeri che contraddistinguono le fasi dello svolgimento drammatico costituito, come una specifica azione scenica, di cori, duetti, arie e recitativi.

Le prime parole del coro sono tutte per la spelleccata di pianto e di lutto che offre il popolo di Israele; le ultime sono un *Alleluia* di gioia per la pace conseguita. L'innata atmosfera di dolore e di tristezza è soprattutto evocata dai brani affidati al coro; bello in modo particolare è quello che inizia: *Lamento late per Sion!* (n. 3) che si svolge in un dolce e cullante movimento di siciliana. Le arie e i duetti sino al n. 10 sono tutti in tempo lento e ispirati a un dolore rilassato ma estremamente melodico. Quando la voce del basso incita così: *Sorgete orsù! Il po-*

stro zel - *Di fenderà la causa del ciel* (n. 10) il ritmo di una concitata e vibrata gagliarda muta con decisione l'ambiente. Allora anche il coro risponde drammaticamente al drammatico appello: *Andiam in largo stual - Giuda, per far ciò il tuo scritto vuol. La invocazione alla libertà, però, non suscita ritmo e temi forti e virili ma, affidata alla voce di una donna sola, appare in una aureola di dolcissima e pur accalorata luce. Ah, vien? - sempre dolcissima - Nel tuo sorriso, Libertà!*

Sino al n. 20 cori e arie vivono di questa invocazione alla libertà: la capacità costruttiva di Haendel del sono tali che questo episodio del tutto simbolico scaturisce una forza di rappresentazione potente e giusta che conquista e commuove. La successione delle arie e dei cori sino al n. 38 si ispira all'esaltato stato d'animo delle turbe che tessono *Joil* e *osanna* al Signore e a Giuda sino a che la voce del tenore ammonisce: *Ahi! Stolto chi vanta in pietra d'aver - Il dono d'un immenso poter - Ma ecco che un terribile pericolo imminente (Antico è alle frontiere del regno di Giuda) viene annunciato dall'accorato e concitato recitativo di un contralto. E quando Giuda incita a resistere dall'inerzia del dolore e lancia l'appello della riscossa, l'atmosfera si arroventa, soprattutto nell'aria del tenore: *Squillo guerrier - Le trombe donnan lezar* (n. 45). La condanna degli *Jè*: fenici e dei saccheggiatori allari che gli invasori vorrebbero imporre in luogo di quelli dedicati al dio di Giuda, ispira a Haendel due arie che sono fra le cose più belle dell'intero oratorio: il n. 48, *Dennu il cor talente e furle* e il n. 50 *Sorfiglio deliderà*. Nell'aria del contralto *Padre del ciel* (n. 53) si riacende la fiamma musicale mistica e brucia con ardore ancor più intenso.*

Nel recitativo n. 57 sta l'annuncio della vittoria di Giuda la cui celebrazione militare sta tutta nella marcia n. 59. I numeri finali, come già abbiamo detto, sono, a loro volta, una celebrazione della pace conseguita con le vittorie militari.

Composizione, nel suo insieme, di linee potenti e grandiose, anche se non sempre audaci, ma convenzionali talvolta ed accademico.

REMU GIAZZOTTO



L'albergo Imperiale di Santa Margherita Ligure nel quale nei giorni 25, 26 e 27 avrà luogo una riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'U.E.R. (Union Européenne Radiodiffusion). Ad essa parteciperanno come consiglieri i rappresentanti delle seguenti società di radiodiffusione: BBC, Radiodiffusion Française, Rai, Société Suisse de Radiodiffusion, Institut Belge de Radiodiffusion, Radio Norvegese e Radio Sinfonia.

# All'insegna del colore

CONCERTO SINFONICO DIRITTO DA ANDRÉ CLUYTENS  
(VENERDI), ORE 21 - RETE AZZURRA

D'accordo, i Canti della stagione alta non sono perfettamente a posto sotto l'insegna del colore. Nessuna composizione di Pizzetti va sotto tale insegna: come uomo e musicista egli è troppo austero per comprarsi di esteriorità. Ma fra le sue composizioni sinfoniche i Canti della stagione alta — questo Concerto per pianoforte e orchestra in tre tempi liberamente allegretti, scritto nel 1930 — è uno di quelle che, relativamente almeno all'abituale severità del compositore, può meglio avvicinarsi ad un ideale di brillante coloritura quale sembra additato dalle altre due composizioni del programma: la suite *Shéhérazade*, di Rimsky Korsakof, ed *España* di Chebrier.

Ben inteso, nei Canti della stagione alta c'è assai più sentimento che esultanza, più passione che stavillio esteriore di brillanti venesini orchestrali, ma vi sono un abbandono melodico inconsueto, forse sottointeso nel titolo che l'autore volle dare al Concerto, un concedersi al piacere musicale che in Pizzetti è raro, non certo per incapacità, ma per quel deliberato scetticismo a cui è legata quasi tutta la sua produzione.

A piena mano, naturalmente, è profuso il colore — orchestrale, melodico ed armonico — nelle quattro parti della suite orchestrale *Shéhérazade* che Rimsky Korsakof compose nell'estate del 1898. Abbastanza vagamente è musicata la guidata nella composizione da generiche reminiscenze delle *Mille e una notte*: dal più almeno le quattro parti della suite corrispondono ad episodi delle *Storie* che la bella *Shéhérazade* raccontava all'assonno sultano: il mare e il vascello di Sindbad, il racconto fantastico del principe Kalender, il figlio e la figlia del re, la festa a Bagdad e i vascelli che si spezzano sugli scogli. Gli a scio di violino fra l'una e l'altra parte possono perfino immaginarsi come incarnazioni strumentali della « voce recitante », cioè di *Shéhérazade* stessa che narra le fiabe al suo signore: la cornice, cioè, del quadro. Ma Rimsky Korsakof non amava che si cercassero riferimenti troppo precisi e che si identificassero i temi musicali con capillari situazioni narrative: voleva semplicemente che i titoli orientassero la fantasia dell'ascoltatore nella direzione in cui s'era genericamente mosse la sua fantasia, allo scopo di creare « un caleidoscopio d'immagini favolose di carattere orientale ».

Addirittura chissà se si potrebbe definire l'elemento « colore » nella rapsodia *España*, scritta da Chebrier nel 1883, e la cui inclusione nel programma sinfonico da parte di valenti direttori d'orchestra non può che essere giustificata con addizioni da tutti coloro che non sono schiavi di pregiudizi e che sanno riconoscere la vita nella sua schiettezza e in qualunque manifestazione. C'è in *España* tutta la cordialità comunicativa e benevolenza del temperamento di Chebrier, così rubricando ed espandendo, così incapace di piegarsi alle convenzioni e così apprezzante delle buone maniere. Grosolano, se si vuole e certamente gli schizzinosi torcono il naso di fronte alla po-

lota energia delle sue melodie e alla sfacciataggine della loro presentazione strumentale: ma vero, d'un'autenticità sanguigna e inconfutabile.

## CONCERTO SINFONICO

diritto da Fernando Previtali - Domenica, ore 17,30 - Rete Azzurra.

Questo concerto, che comprende la Settima Sinfonia di Beethoven, il Notturno di Martucci e la sinfonia de *I Vespri Siciliani* di Verdi, viene trasmesso dall'Orchestra Sinfonica di Radio Roma diretta da Fernando Previtali, dal Teatro Massimo di Pescara, in occasione dell'inaugurazione del nuovo trasmettitore di Pescara.

Composta nel 1812 da questo Anonimo dell'Orchestra, la Settima sinfonia fu la maggiore op. 92 nacque in un periodo abbastanza sereno e tranquillo dell'esistenza di Beethoven. Serenità o tranquillità da valutarsi naturalmente con prudenza, ossia senza scordarsi di tutte le angosce, di tutte le bizze, di tutti gli umori di quel grande spirito. Tuttavia tale serenità si riverbera nella Settima, ove la ricchezza ritmica e melodica ha sovversivo aspetto glorioso e giovanile, eccezione fatta di quel mesto sconcolato indimenticabile Allegretto che basta da solo a rendere Beethoven immortale.

Le due pagine italiane che seguono a completare la trasmissione sono da tempo consegnate alla più larga popolarità: il sognante e aristocratico Notturno in sol bemolle di Martucci, nel quale gli accenti wagneriani e brahmsiani sono ravvivati dal calore schiettamente mediterraneo della melodia, e l'irruente e scandita sinfonia che apre l'opera *I Vespri Siciliani* di Verdi.



Giovanni Pagella

## L'ultima "Messa" di Giovanni Pagella

Messa Pontificale dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino - Mercoledì, ore 10 - Stazioni secondo.

Nella non numerosa schiera dei compositori italiani di musica sacra, don Giovanni Pagella occupa un posto tutt'altro che trascurabile per profondità di dottrina e per capacità di produzione.

Nato a La Spezia nel 1892, Giovanni Pagella fu da prima autodidatta e frequentò poi nella adolescenza la Scuola di Musica Sacra di Natubona, uno dei più floridi istituti cattolici di musica di Germania. Laborioso e studiosissimo, compì rapidamente i corsi e già a ventun anno otteneva il posto di Maestro di Cappella e organista nella chiesa di San Giovanni Evangelista in Torino con l'incarico di insegnante di musica nell'annesso Collegio-convitto salesiano. Ricopiò queste mansioni per oltre cinquant'anni svolgendo un'attività eccezionale di compositore, direttore, organista, pianista e scrittore di musicali argomenti.

Nella sua vasta produzione sceneggiò, fra i lavori di più ampio respiro, il dramma misto *Job*, l'oratorio *Christus patiens*, l'opera *Giuditta*, le cinque *Sonate per organo*. Di alto valore sono pure numerose *Messe* (ben trentadue) che egli venne via via componendo per venire incontro alle necessità delle « Scholae Cantorum ».

La *Messa* che viene irradiata questa settimana dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino può venire considerata come il canto del cigno del musicista essendo l'ultimo suo lavoro. Scritta nel 1942 (dona Pagella morì nell'agosto '44), essa si ispira per materiale tematico a due spunti caratteristici della popolarità: lode in onore di San Giovanni Bosco in un'aria di *Madrigali* « *Giù dai colli un di lontano* ». Uno di tali spunti è una *gratia* di *Kyrie* che inizia con l'organo, cui fa seguito il primo coro che cantano liricamente la preghiera espressa nelle parole. Il secondo coro sottolinea la preghiera missionaria: i due cori si alternano quindi nei successivi *Kyrie* ed elevano con bella varietà di ritmi e di accenti.

Segue il *Gloria* caratterizzato da una particolare atmosfera di dolcezza e di pace. Nel *Laudamus te* i cori dilatano su melodie di classica bellezza per unirsi nel *Glorificamus te*. Il dialogo cantato riprende nel *Domine Deus* ravvivendosi per poi placarsi in una preghiera più sensibile e più espressiva.

Ricca di contrappunto e di *Credo* (forse la pagina più ardua della *Messa*) mentre l'*Incarnatus* colpisce per la modernità dell'ispirazione.

Giungiamo quindi al *Solitus* per la cui lettura il compositore si è rifatto al *Prologo* del dramma sacro *Job*. Al *Benedictus* è affidata una melodia tenera e affettuosa. In tutto il brano si nota un procedimento armonico di squisita fattura.

Ed eccoci finalmente all'*Agnus Dei* — derivato dal *Kyrie* — pagina di dolce respiro soffusa di accurata preghiera, con il secondo coro notevolmente nelle parole « *Domine nobis pacem* », spingendosi nella conclusione ove il tema organico viene intonato dal secondo coro mentre l'organo pone a tale chiusa un suggello di azzurra soavità.

La settimana cameristica ha inizio, questa volta con una manifestazione corale de:

più alto interesse. Saranno al microfono (lunedì, ore 18, Rete Azzurra) i bravi cantori di Verona che, come si sa, costituiscono un complesso corale assai quotato. La parte preponderante del programma è dedicata a musiche monverdiane. Cinque *Madrigali* a cinque voci, scelti fra i più significativi dell'intera produzione del maestro cremonese, costituiranno una attrattiva artistica di primissimo ordine che siamo ben lieti di offrire ai nostri ascoltatori.

Il « Nuovo Quartetto Italiano » (Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi primo e secondo violino, Piero Farulli viola, Franco Rossi violoncello) farà udire (martedì, ore 19,30, Rete Roma) un quartetto assai caro ai pubblici italiani, precisamente il *Quartetto delle dissonanze* di Mozart. E' questa una delle più poderose composizioni quartettistiche mozartiane, sia per la complessità delle idee che essa concentra liberandole, poi, in un respiro pieno di forza e di esuberanza, sia per la vastità dei movimenti e per il numero di essi: *Adagio-Allegro*, *Andante cantabile*, *Minuetto*, *Motin allegro*.

Per mercoledì è stata fissata, alle ore 18, dalla Rete Azzurra l'esecuzione del *Trio in si maggiore op. 4* di Brahms; e tal fine la RAI ha voluto assicurarsi la collaborazione di tre eminenti solisti che costituiscono un ottimo complesso strumentale per le esecuzioni dei trii: Ornella Pukli Santoliquido al pianoforte, Aldo

## Musica da camera

Ferraresi al violino e Massimo Amfithetrol al violoncello.

Per la rubrica « Danze

e folklore nell'arte » è stato compilato questa settimana (giovedì, ore 13,26, Rete Mossa) un programma che raccoglie canti, artisticamente interpretati e ritrascritti, delle isole mediterranee. Una squisita raccolta di canti del Dodecaneso, messi a punto dallo studioso di folklore Baud Bovy, ha fornito eccellente materiale interpretativo e illustrativo del tutto originale; saranno poi canti e stornelli siculi e corsi a completare l'interessante rassegna. Esecutori il tenore Ponz de Leon e il pianista Giorgio Favaretto.

Per il concerto di venerdì (ore 19,45, Rete Roma) la pianista milanese Giuliana Marchi ha elaborato un programma di antiche musiche di autori spagnoli. L'oblio in cui sono state tenute per lungo tempo queste composizioni è ingiustificato. La letteratura clavicembalistica spagnola è ricca di colori, manifestati da fervidi ingegni che, se da un lato hanno subito l'influenza dei clavicembalisti italiani e di Domenico Scarlatti in particolare, hanno dall'altro saputo creare una letteratura musicale che può interessare anche ai nostri giorni.

La settimana si conclude con il concerto di sabato sera (ore 20,33, Rete Azzurra) dedicato alla « Sonata romantica » e affidato, questa volta, al pianista Rudolf Serkin che eseguirà due sonate beethoveniane: quella del Chiaro di luna e l'op. 101.

# I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

## Notturni musicali

**ESPRESSIONISMO E DODECAFONIA** - Schoenberg: « Quartetto op. 30 » - Lunedì, ore 23.20 - Rete Azzurra.

Schoenberg scrive il Quartetto op. 30 nel 1923, lo stesso anno che vede la stesura della Suite op. 29 per sette strumenti e il compimento delle Variazioni op. 29 per orchestra iniziale fin dal '23.

In queste pagine — soprattutto nel Quartetto op. 30 che viene fatto ascoltare in questa trasmissione — Schoenberg appare integralmente nella veste di deciso negatore della tonalità e di esaltatore convinto del sistema dodecafonico. Sotto questo riguardo il Quartetto op. 30 è ben distante dai primi due quartetti, il Quartetto in re minore op. 7 e quello in fa diesis minore op. 15 con voce, rampusti più di vent'anni prima e nei quali predominava ancora un senso romantico-wagneriano. Il romanticismo e l'impressionismo di quel tempo si sono dileguati in questo Terzo quartetto talmente oggettivo e palesemente aspirante a una forma solida e organizzata.

**CHOPIN - LA LEGGENDA E IL COSTUME ROMANTICO** - (1. Ballate) - Giovedì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Chopin compose quattro Ballate tra il 1835 e il 1843.

La prima Ballata in sol minore op. 23 è forse la più popolare e quella che più spesso incide nei programmi di concerto; la seconda (in fa maggiore op. 38) è dedicata ad un illustre collega: Roberto Schumann. La terza e la quarta (rispettivamente in la bemolle maggiore op. 47 e in fa minore op. 52) ebbero destinazioni significativamente mondane. La Terza è dedicata a mademoiselle De Noailles e la Quarta alla baronessa Rothschild; di quella famosa famiglia che faceva il bello e il brutto tempo nell'Europa plutocratica dell'oro.

Come in tutte le sue opere, Chopin rivela nelle Ballate la ricchezza della propria fantasia e l'opposto: un'eccitata oscillazione di un'anima fervida che si esprime con un linguaggio avvincolato da ogni riferimento tradizionale. Ed è soprattutto nelle Ballate che la tipica melodiosità chopiniana si alterna con i gagliardi impulsi di un'anima eternamente profesa verso un'ideale così alto da parere irraggiungibile. Nelle Ballate, letizia e infelicità, angoscia e speranza si avvicendano in un susseguirsi di pagine di alta poesia e di proporzioni ammirevoli.

## Notturni teatrali

**LABICHE: ANTOLOGIA DEL VAUDEVILLE** - Mercoledì, ore 22.20 - Rete Azzurra.

Parve che il vaudeville, un genere che nel bel mezzo dell'Ottocento si impossessò delle scene, fosse un genere morire. Una coda dell'opera comica settecentesca, una facile combinazione della prosa con la musica. Quelle scenette che si risolvevano nell'aria cantata nel motivetto; quel procedere per imprevisti, quello abizzarri nel le sorprese, nelle combinazioni; tutta quell'allegria fu capita in superficie. Ci volle del tempo e della meditazione per scorgere in quelle giostre teatrali una latente difesa del teatro, dell'arte, del costume borghese che credevano dominare. Nel vaudeville si era rifugiata in-

fatti la grande, eterna risata mollicinna, e a purgere vecchio pudore ora, ce ne giunge l'eco.

Labiche è stato il più felice ed esuberante autore di questo genere. Le corse, i parapiglia, gli acelli, le masce, le frasi balorde dei suoi personaggi, sono indizio di una vita prepotente, di una comunicabile felicità. Gli equivoci, gli scambi di persona, i fronteggiamenti, che sono al fondo del suo movimento scenico, ci fanno avvertiti, con non sospetta saggezza, che il probabilismo delle azioni umane è un campo aperto che non ha limiti.

Oggi giorno Labiche ci appare ormai un classico; lo si studia perfino nelle scuole, tanto al di sotto dell'istrigo lievitò una verde innocenza. Pure il cinematografista, questa modernissima arte, si è rifugiato a Labiche, per qualche opera di stile. Sogna che lo strano mezzogiorno di questo ottocento, anticipava i tempi; e, nel breve e lesto dialogo di quel personaggio, era-

no lievitati e fermentati che verranno a aprigionarsi.

Così è Labiche, autore candido e fastidioso fra le pieghe di un mondo da riportarsi ad una teatrale innocenza.

## Notturni letterari

**ALBERTO MORAVIA: INVERNO DI MALATO** - Venerdì, ore 23.30 - Rete Azzurra.

Un romanzo di Moravia, fra quelli giovanili, che stanno, come epoca, intorno agli Indifferenti. E a vederlo bene, anche per quella parte autobiografica che rivela, il racconto che ha maturato questo narratore Moravia deve alla sua giovinezza d'esilio, quel distacco, quella nausea, che infono sempre la sua pagina. Egli ha raccolto allora, sotto pallidi soli, quel cumulo di scissazioni che lo scostano da ogni diretta partecipazione. La sua arte si è distesa in quegli anni in una piaga di dolorosa rassegnazione dalla quale non è stato più possibile scappare. Inverno di malato lo si potrebbe vedere come l'itinerario dell'inazione, come il con-

finamento fatale al quale un giovane è condannato, per un acceramento pessimistico della vita. Marlotte, lontananza dai più sicuri affetti, presenza di una natura poco soccorritrice, faticato ed inerte emergere del proprio essere, fastidio, infine e lurido fastidio, ecco quanto viene ad accompagnare questo protagonista.

Lontano, fra le visioni trasognate, veglia, come una Morgana, la vita, con stravolte apparenze che non si sa se siano da raggiungere o da fuggire. Da questo confessione che viene a svolgersi, per oggetti, per significati, che trova non la realtà la propria forma di adesione, ecco, non precisati i modi di conoscenza di questo autore, il suo personale interiore, pur sotto l'oggettività più pretesa, nella esplorazione di un mondo.

Alberto Moravia che fra i narratori contemporanei italiani è quello che punta maggiormente verso un'arte riassuntiva di una epoca, di un costume, obbligata a particolari moralità, ci indica in Inverno di malato quale è stata la sua educazione sentimentale, il suo approccio con la vita.

## Festival di opere radiofoniche

# LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA

RADIODRAMMA DI GIAN FRANCESCO LUZI. MUSICA PER PIANOFORTE DI ARMANDO RENZI - GIOVEDÌ, ORE 21.15 - RETE AZZURRA

Forse la vera essenza del mistero (o magico) radiofonico, e delle sue rivelazioni espressive, consiste proprio e soltanto in un neo-romanticismo; e, quanto al linguaggio, nel più pudico e insieme ardente espressionismo; quella — voglio intendere — che per comunicare si affida al subiettivo piuttosto che all'obiettivo; all'interiorismo delle causalità più che all'impressionismo del fatto.

A conclusioni di tante formule escogitate per definire il radiodramma può tornare utile — ma non in senso dogmatico — quello che, secondo Hermann Bahr (« Expressionismus », 1916), riassumeva l'espressionismo: « arte che vede con gli occhi dello spirito, ritorno dell'uomo al suo io più intimo, assoluto predominio del sentimento come fattore etico creativo ». Formula che si presta, ovviamente, ad arduissime interpretazioni e che può aprire un abisso a chi, nell'introspezione — anche freudiana — del subcosciente, si illude di agire con purezza e non s'avvede che, mancando di chiarezza, manca di purità. Onde, spiritualismo apparente; ma, in effetti, vero e proprio impressionismo.

Anche Gian Francesco Luzi, radiodrammaturgo fra i più essenziali d'oggi, si è talvolta lasciato trascinare dall'impressionismo (Tragedia in uno, Furtto d'amore, Tragedia anonima). Ma questa sua opera nuova, questa « storia di una grande bugiarda che tien fede alla sua più grande bugia » sembra tutta alata e decisa a conservare assolute la purità, la lindura, la candidezza del volo; tanto le sue creature irreali — cioè vere, secondo lo spirito — superano e sconfiggono — nella terrena distopia — le creature reali, olicamente non vere, sebbene a queste rimanga, patrimonio inutile, la vita.

Anna, la meravigliosa bugiarda, si è messa in mente (o ne ha ricevuto il misterioso messaggio?)

che fra due anni (ne ha diciassette) marirà. E lo annuncia ai familiari, al fidanzato, ai medici, con serena fermezza, con puntigliosa coerenza. In realtà, il suo cuore, anatomicamente, offre all'esame clinico leggere aritmie, come di lei costretta a « ricavare ad arte un'angoscia ». Ad arte, dunque Anna vuole morire. E questa sua volontà (o prescienza?) coincide con lo studio — piuttosto irrazionale — del pianoforte. Il quale diventa suo complice (artificio tecnico di architettura radiodrammatica, forse, più che motivo essenziale e contenutista) nell'esporre gli stati d'animo della protagonista. Da lui il complice e sbugiardata, Anna trova in un Amico, « quello che ricorda » l'adorante taciturna comprensione del suo inquietante mistero. Che è poi la angoscia del vivere nell'eterno

confitto (esistenzialismo puro) tra le aspirazioni romantiche e l'impossibile scelta liberatrice.

Come la musica, che « non ama mai seduta in terra », Anna è bugiarda-ferrea sul perché la sua vita consista in un sopravvivere, presentivo o già in atto. Sull'arco della sua parabola sta l'inespresso, e, con questo, tutto ciò che è materia fluida del sogno, del trapezio della struggente fantasia al vertiginoso grattacielo dell'imponderabile (palazzo irreali del professore di musica). Le sue tre bugie — minima, media, massima — coordinate in sinuosi e anelli melodici, altro non sono che variazioni della sua inquietezza vitale (la nostra, di ognuno); e la multinomia della morte, già sensibile in velute presenze, è, per lei, un matrimonio, qual una integrazione di vita.

Bello è per lei sopporre, in ideale accordo con l'Amico (l'Amore), la poca vita che le resta e, di quella vita, già peritura, l'intensa bellezza, in un « panico d'amore » che è pura « troppa sete d'amore ».

Tale il tema dell'opera, le cui forme, nettamente e suggestivamente originali, son tuttavia legate al linguaggio della « confessione », forse il più intimamente espressivo del radioteatro.

ALBERTO CABELLA



Gian Francesco Luzi (a sinistra) con il regista Anton Giulio Majano ad una prova de « La bugiarda meravigliosa ».

Lirica

# La Gioconda

Melodramma in quattro atti di Amilcare Ponchielli - Venerdì, ore 17.55 - Rete Aziana (Fagnone Melite)

**M**elodramma popolare ma nel senso più esteso della parola. La Gioconda è l'opera che ha fatto di Ponchielli la celebrità di prima nazionale — soprattutto a Milano dove il musicista venne onorato quasi tutta l'età — per europea e infine varcata l'oceano negli ultimi anni del 1940 per giungere all'ambito internazionale del Metropolitan, monumento.

È un vero e proprio di La Gioconda sono molto più numerosi ed evidenti di quelli delle altre opere di Ponchielli. Esse non figurano più oggi sul cartellone, eccettuata qualche rarissima apparizione di Il Festival prodigioso di un tempo appunto — Marion Delorme.

Abbiamo scritto che La Gioconda è tra molti pregi. Questi sono una commistione di virtuosità, di dramma, di drammaticità e nella simplicità schiettezza che non vengono mai meno in tutto lo spartito lirico.



Il maestro Michele Taube a Radio Roma, dove ha diretto il 6 maggio la « Quinta sinfonia » di Mahler. Sono con lui il violinista Vittorio Emanuele e il cornista Domenico Ceccarone.

senza dimenticarlo che la trama della vicenda è dovuta ad Angelo Rinaldo che — sotto lo pseudonimo di Tullio Gorrini — si riferisce a L'Angelo lirano di Padovani di Victor Hugo, costruendo una Venezia di maniera e attribuendo ai personaggi le qualità buone e quelle cattive spinte in ogni caso alle estreme conseguenze.

Notissimo è l'intreccio dell'opera nella quale si muovono e si urtano personaggi divenuti ormai « classici » nella consuetudine lirica: l'abbietta figura di Barnaba, il feroce « gangster » ante litteram; la coppia Enzo-Lauro dimentici di tutto nel sacro egoismo degli innamorati; la depravata amorality di Alvisè tradito e traditore; lo scupito profilo della Greca e finalmente la dolorante figura di Gioconda che si sacrifica per la felicità di Enzo e Lauro e che nel suicidio trova la salvezza dalla concupiscenza di Barnaba.

Ponchielli seppe sfruttare la sordida e ribollente umanità del dramma riuscendo sovente a trovare le vie del cuore nei serenti di profonda umanità che ancora oggi commuovono e avvengono.

La Gioconda è così nota che potrebbe superfluo rammentarne le pagine migliori. Segnaliamo tuttavia — esempi pregevolissimi di genuina cantabilità italiana e di felice immediatezza emotiva — la famosa melodia « A te questo rosario », la « Marinairesco » del secondo atto, la « Barcarola » di Barnaba, l'ispirata aria « Cielo e mare » e infine quella celeberrima « Danza delle ore » nella quale Ponchielli svolse un aintonismo già notevolmente progredito per i suoi tempi.

Opera spontanea e sincera, La Gioconda è inoltre uno dei pochi melodrammi nei quali interesse, intensità e drammaticità vadano gradatamente crescendo dal primo all'ultimo atto. In questa particolarità, forse più istintiva che calcolata, ci pare di riconoscere la ragione del suo costante successo.

## II. FLAUTO MAGICO

di W. A. Mozart - Giovedì, ore 21.03 - Rete Rossa - Dal Teatro alla Scala (Registrazione).

Le grinze del libretto, che non è fra i migliori musicali da Mozart, nulla tolgono alla leggerezza della musica tutta fatta di

grazie e di ritmi, di cui il musicista immortale aveva il segreto.

Il Flauto magico, che da il titolo all'opera, è uno strumento che i Geni buoni danno al principe egiziano Tamino perché se ne serva in caso di pericolo. Tamino ama Pamina, figlia della Regina della Notte, alla quale è stata sot-

tratta dal grande sacerdote di Iside Sarastro, con l'intento di privarla dal male e ricondurla alla via del bene e della verità nel tempo di Iside. Tamino è costretto alla via della religione di Iside. Di cui è un iniziato, a dar prova del suo coraggio e del suo spirito di sacrificio, a cominciare col pagamento della sua amata, che al pari di lui, è messa ad altre durissime prove. La Regina della Notte, per vendicarsi del rapimento della figlia, tenta di frustare l'opera di Sarastro, dissuadendo Pamina dalle prove, cui deve sottostare, invocando, nero è il sacrificio che è prometta dagli spiriti. Geni può invece incontrare un certo col suo amato Tamino, dal quale non sarà più separata.

Il Flauto magico si ispira alla musica popolare e all'antica musica viennese, Mozart, sempre insoddisfatto del proprio lavoro, modificò più volte il testo originale per ottenere un risultato migliore e più completo. Se dal punto di vista letterario, il Flauto magico presenta dei momenti meno felici, non si può negare che è pure pieno di cose pregevolissime, e ciò che doveva inizialmente essere un'opera completamente fantastica divenne, sulla scena e con la musica di Mozart, un racconto fantastico nel quale il più poetico simbolismo si avveceva al più concreto realismo e appunto l'associazione di questi due elementi che ha ispirato al genio creatore del melodista pagine ammirabili e forme perfette.

## Bando di concorso

La Radio Italiana, con il patrocinio del Comune di Milano, organizza un concorso di compositori per voci e per organi di strumenti a corda dell'Orchestra della Scala di Milano.

- a) Un posto di violino di spalla.
- b) Tre posti di primo violino.
- c) Tre posti di secondo violino.
- d) Un posto di prima viola.
- e) Un posto di viola di IIa.
- f) Un posto di violoncello di Ila.
- g) Un posto di contrabbasso di Ila.

Al concorso sono ammessi gli aspiranti di sesso maschile che non abbiano superato il quarantesimo anno di età che siano in possesso del diploma di laurea superiore rilasciata da un Conservatorio o Istituto paragonabile e che abbiano la cittadinanza italiana.

Gli appartenenti al consorzio della RAI sono ammessi al Concorso anche se abbiano superato il suddetto limite di età.

Le domande di ammissione in carta semplice, dovranno pervenire — corredate dai documenti di cui — alla Direzione Compartmentale della RAI di Milano — Corso Sempione, n. 26 — non oltre il 31 maggio 1950.

Per ogni informazione riguardante i programmi delle prove e le altre modalità, gli interessati potranno rivolgersi alla suddetta Direzione Compartmentale della RAI di Milano.

sonorità, di effetti e di episodi che rivelano l'ottimo senso del teatro posseduto da Ponchielli.

Queste le ragioni le quali fanno sì che, con quasi tre quarti di secolo sulle spalle, La Gioconda sia tuttora viva e vitale nel repertorio e che la sua apparizione venghi sempre accolta dall'indiscusso favore degli appassionati della lirica.

Segnalando di passaggio come la posizione di Ponchielli fosse tutt'altro che facile fra gli annunci della nuova maniera verdiana e i primi accenti del melodramma realistico e come in questo non facile periodo di transizione egli riuscisse a trovare una nota che ancora oggi risuona forte e per-

Radersi bene con pochi soldi!

Questo risultato otterrete con lo Stick Palmolive nel quale l'ottima qualità si unisce al prezzo conveniente e alla durata eccezionale.

Lo Stick Palmolive serve per 230 barbe oltre sette mesi di quotidiana rasatura!

Lo Stick Palmolive a base di glicerina e di olio d'oliva ha un grande potere emolliente; la sua schiuma abbondante e densa permette una rasatura dolce e rapida, senza irritare la pelle.

Stick

Handy-grip

PALMOLIVE

Il nuovo marchio "Handy-grip" (facile impugnatura) consente un più agevole uso ed una migliore conservazione dello stick.

# LA «PASSIONE» A SORDEVOLO

Ci furono tempi in cui non c'era pace che non si gloriasse di una qualche rappresentazione messa su tema ricavato dai Vangeli o tratto dalla Bibbia, ed è tramandata nella tradizione locale il ricordo di accese competizioni tra paese e paese, tra borgo e borgo, per la eccellenza nella interpretazione di questo o di quell'episodio della vita di Gesù: nè è da escludersi che sia appunto una rivalità di primati conquistati attraverso molte prove, le stabilirsi di particolari rappresentazioni in questo o in quel Paese. Celebri in Piemonte la «Passione» di Rovello, oggi obliata, che si ritiene la più antica, e quella di Sordevolo, che si pari pari con quella di Tollegno, una paese del Biellese, passata alle mani anche dei «Misteri» per la cura dei suoi interpreti e la rappresentazione del «Giudizio Universale».

Un'orica preannuncia lo spettacolo, compungono questa corsa tutte le persone che prendono parte alla rappresentazione. Un centinaio. E un sono diletanti nazi e fanno, indossati nel vestire e nel muo-

versi, malamente truccati e peggio intagliati, e nemmeno degli attori, esperti in ogni trucco e in ogni malizia scenica, ma dei personaggi e dei personaggi veri, i quali prima ancora che l'azione condotti più si presentano con gli atteggiamenti e l'espressione che dovranno avere poi. Tanto che per tutti Gesù è Gesù che sfugge ad ogni raffronto per la sua natura divina: vien fatto d'esclamare: «Così, proprio così dovevano essere gli apostoli ed i discepoli del Nazareno, la folla che lo seguì, che si commosse e si esaltò ai suoi miracoli e che ambalamente recitata lo ha voluto sul Calvario e lo ha inchiodato nella croce». La Madre, la divina Madre, ha da il cuore trafitto dalle spade; la Maddalena, il commosso volto della penitente; Pietro, il sorriso ambiguo che vela la sua faccia mentre questa quando per paura negherà Gesù per tre volte; Giovanni, l'angelico smarrimento; Giuda, lo stigmatizzato del traditore; E Pilato, ed Erode e Caifa e Anna, il composto atteggiamento che comporta il loro grado e la loro dignità, e Satanasso, che è proprio il Satanasso medioevale,



profondamente diverso dal Medioevo, quello, il suo aspetto non imitativo. Che il diavolo della «Passione» di Sordevolo non ha per compito di indurre gli uomini in tentazione, ma unicamente quello di vegliare sulle carogne che gli sono predestinate e la festa e giubila nel momento in cui agguanta le prede. E la folla se ne compiace.

Ed ecco che l'azione comincia. Uno degli angeli, il maggiore, il più esperto, lascia la spada, ove tutti gli angeli sono adunati per parlare alla folla. E lo fa sapere quali sono gli episodi della vita di Gesù compresi nel Mistero, quale deve essere il comportamento del pubblico e quali gli insegnamenti che se ne debbono trarre. La Cena, l'Ultima del Redentore, si inizia silenziosamente e prima che Gesù abbia ad indicare che fra gli apostoli ve n'è uno che lo tradirà, un altro che lo tradirà, e un terzo, più vicino al suo cuore, al quale affiderà la Madre da consolare, vien fuori dall'antra il diavolo che si accosta agli apostoli e li futa per scoprire quello che odora di tradimento. Ed è a frenetici salti mortali che si abbandonano quando annusato Giuda, intuisce che questi è il suo uomo.

E si prendono a sfuggire le pagine dei Vangeli. Gesù lava i piedi agli apostoli, spezza il pane, offre il vino... La mensa eucaristica, che si ripeterà nei secoli, ogni ora, ogni minuto. Poi Giuda si reca dai farisei, patteggia il tradimento, conta i trenta denari; ad uno ad uno li conta, mentre il suo volto si fa livido. Seguito dagli apostoli, il Nazareno entra nell'orto di Getsemani e prega. Ecco il bacio di Giuda, l'arresto, la caduta dei sudari, quando Gesù pronuncia il suo nome. Insultato, percosso, e percosso dagli stessi amigeroi che dovrebbero difenderlo, il Nazareno imprende la peregrinazione da Caifa ad Anna, da Anna a Pilato, da Pilato ad Erode e da Erode ancora a Pilato... La peregrinazione del Giusto, di ogni giusto, a cui si vuol negare giustizia. Ecco la flagellazione, la liberazione di Marabba, la condanna. E mentre Pilato si lava le mani, per far sapere a tutti che si ritiene mondo del sangue di Cristo, che non sa assolvere ma non

vuole condannare, Giuda si inginocchia all'albero maledetto. Ed ecco da un lato la turba che circonda Gesù, lo spaglia, lo incorona, lo percuote, lo flagella, mentre gli apostoli si disperdono sgominati e Pietro con insistenza lo rinnega, e dall'altro il diavolo, che eseguita una sardana intorno al cadavere pendente, lo staccano dall'albero e distando e schiumazzando, lo portano con strepito nell'Averno. Un corteo di ossinazzati in una notte di tregenda.

Tanti momenti, tanti quadri, che si compungono, si dicebbero spuntati, per un senso d'arte che non si insegna e che non può essere se non da una secolare tradizione; che si compungono con tutte le ordine, tale alterazione, contrapposizione, armonia di linee, grazie e forza di colore, che ne derivano dei travolgenti effetti di drammatica commozone.

E allorché nel ciclo che pure si interdice, si stagliano le tre croci e accanto al Martire che agonizza si avvolgono la Madre, la Madonna, e la turba, già lavorata dal rimorso, le persone, tutte le persone del dramma si umanizzano e si testimoniano, e la folla che assiste alla rappresentazione diventa tutt'uno con quella che vi partecipa; e quella si accuda a questa, quando il Nazareno, deposto dalla Croce, con movimenti e atteggiamenti che richiamano alle più mirabili rappresentazioni sacre, è messo in un lenzuolo ed è portato nel Sepolcro. La musica, la banda del paese, suona la smarcia funebre di Chopin. Anacronismo?! Sì, ma che non si rivela, tanto la pietà domina gli spiriti.

Contiglio a quanti, spinti da curiosità, si receranno a Sordevolo in una di queste domeniche, di non guardare soltanto ai protagonisti: allo jeratico Gesù, all'affitta Maria, al torvo Giuda, all'olimpico Pilato, e a quanti altri, maggiori e minori, interpretano, eccellentemente, le figure di primo piano, di non dimenticare la folla; che è dalla folla, ancor più che dai singoli, che vengono fuori le bellezze e le caratteristiche di questa indovinatissimo rappresentazione.

OSCAR MICHELOTTI

IL SUPERCARBURANTE

DUE EXTRA

L'ULTIMA ESPRESSIONE DELLA TECNICA

RIVOLGETEVI AL VOSTRO RIVENDITORE

# L'ARLESIANA

TRUEDIEMA IN TRE ATTI E CINQUE QUADRI DI ALFONSO DAUDET  
MUSICHE DI GEORGES BIZET - SABATO, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Nel naturalismo, fra il 1870 e il 1900, Alphonse Daudet — quasi provinciale della Provenza, erede di Mistral — fu, e resta, il « poeta », ossia, pur aderendo al corretto impressionismo dell'arte ispirata dal vero, rimase, tra Flaubert e Zola, tra Goncourt e Maupassant, Besprie e Brunetière, il « fenicchio della verità visuale e patita », al sentimento affrettato, all'immaginazione tutto meridionale, all'esperienza vitale, talora amara, quel « coin de malice », la « punta ironica » dei classici; anche ne scaturirono piccoli capolavori, in uno stile di trasparente purezza che gli conserva, fra i grandi narratori di Francia, un posto a parte.

E fra i capolavori del suo genere, accanto al celeberrimo Tartarino di Tarascona, ai romanzi — luttuosi e validi — Sapho e l'Evangelista e l'Immortel e Les Rois en exil, rimangono le Lettres de mon Moulin, scritte nel 1868, a 26 anni. Racconti tra il fiabesco e il vero, di prezioso successo romantico. Dai quali furono adattati, per mano di musicisti, dramma e commedia. Tutti caduchi, meno uno, di sua mano: l'Arlesiana, di cui la critica ha fissato i pregi in questa frase: « forse non è un lavoro fatto bene, ma è tuttavia un capolavoro ».

Rappresentato a Parigi nel 1872, con le stupende musiche di Georges Bizet, non ancora reso celebre dalla Carmen (1875), il dramma (ancora schiavo di certe formule, curiosamente in contraddizione con il verismo, ad esempio, i monologhi del protagonista) ebbe successo contrastato, appunto per l'originale novità della musica bizetiana. Ma nel 1905 la suite dell'Arlesienne iniziò la sua trionfale carriera. E oggi, il dramma di Daudet si accompagna ad essa come una creazione unica, di omogenea composizione, smagliante di tutte le note poetiche che la Provenza ha ispirato al suo carattere e al suo musicista.

La donna di Arles, l'Arlesiana

che dà il titolo alla commedia — meglio poemetto drammatico — non appare mai in scena, pur dominandola come un incubo, acceso dal sole della Camargue e affogato nelle acque del Rodano. Mala femmina, essa ha stregato il pastore Federico, dopo aver ammaliato il rude cavaliere Milfo. Invano la dolente Mamma Rosa propone a Federico la figurina gentile di Vivette; Invano Vivette offre al ragazzo, incupito da sensuale passione, la sua fresca bellezza di campo. Invano Federico tenta di allacciarsi a lei, in un supremo anelito alla vita: la maledetta lo attira nella disperata rinuncia e, come la pregeva madre innuova, egli si uccide buttandosi nel vuoto dall'alto del granaio, dalla maledetta finestra che guarda verso Arles.

Tutta la Provenza del Filibristi è più che nell'ardore amoroso, nel palpito agreste di Mamma Rosa, di Vivette, e del tipico Innocente, fra-



In alto: Ettore Giannini, (a sinistra), autore e regista del « Carosello Napoletano » intervistato da un nostro radiocronista durante la preparazione della « Sintesi radiofonica » dallo spettacolo Errepi presentato recentemente ai nostri microfoni; (in basso) Giacomo Hebertot, direttore dell'omonimo Teatro francese, intervistato a Radio Roma.

tella minore di Federico, ragazzo tardivo nello sviluppo (ma non già difetto, come erroneamente si crede) il quale è quasi simbolo del « rendere naturale ».

Quando, secondo i miti della crudeltà popolare, egli acquisterà l'uso della ragione, la ragione sarà fatalmente perduta dal fratello maggiore. E il dramma così si conclude, dando luogo all'angoscioso, celebre monologo della madre che ne precede la calata.

Si può notare, se lo noteranno gli ascoltatori, quanto giovi all'opera l'espressione melodica, e cioè di « far vedere » puramente ciò che, veduto sulla scena, perde tanto di poetica evidenza.

## UNA DONNA VIRTUOSA

di Onésimo di Balzac - Adattamento radiodrammatico di Antonio Ghirelli - Novella sceneggiata - Martedì, ore 18,50 - Rete Rossa.

La marchesa di Lismore è una donna virtuosa. Ha dei principi, osserva le regole della società e pratica la religione con la medesima cura e puntualità. Siamo nel 1835 e, una sera, la marchesa balla



Scrittori al microfono

## DIEGO VALERI

« Interviste con se stessi » - Martedì, ore 21,30 - Rete Rossa.

Poeta di sensibilità squisita, mente ardente, aperta agli influssi e agli stimoli più vari, Diego Valeri ha però il dono di rimanere legato alla chiarezza della linea tradizionale.

La sua arte è una testimonianza di un « amore » — una parole sue — non soggetto a mode né ad ambizioni di « originalità » e di atteggiamenti « eretici » — ma con un sentimento più fresco e romantico della vita — dei suoi primi successi —, nelle successive poesie, gli eparsi « eretici », che si riportano a uno degli esordi della moderna poesia francese, con l'assunzione di una minima naturale « austerità » all'ora, si rivela del tempo. Ma la « sensibilità » ne resta compromessa.

Con « Poésie nuptiale » (1925) la sua ispirazione raggiunge una funzione perfetta tra il sentimento umano e la decorazione del linguaggio, resa non un senso « estetico » squisito e una musicalità raffinatissima. Impressionismo « pittoresco » di cui l'amore della donna e Venezia sono i temi preferiti. Poeta, dove l'ultima grazia si unisce in una schiettezza sentimentale che rifiuta inegua anche l'artificio e dove il tumulto dell'animo, il fuoco del sangue si fonde agevolata casualità di accenti.

Veneto (è nato a Piave di Sacca nel 1887), professore per vent'anni di lettere italiane e latine nei Licei, e poi insegnante di letteratura francese all'Università di Padova, Diego Valeri è stato membro per vari anni della Sovranità triestina ai monumenti, di Venezia. Dal suo consuetudine amore per la città lagunare vivono alcune sue opere, quali « Fantasia veneziana » (1934) e « Guida sentimentale di Venezia » (1942).

Squisito scrittore di antiche e più recenti e valente traduttore di opere di Flaubert, Mistral, Théophile Gautier e di altri, Diego Valeri è anche autore di precisi saggi critici sulla letteratura moderna francese.

A. C.

con un giovane, il barone di Rastignac, uomo pieno di qualità, ma che, forse per vezzo giovanile, ama soltanto mostrare i suoi difetti. Durante il bello una conversazione brillante si è iniziata, poi il barone di Rastignac lascia la Marchesa per il tavolo da gioco. Al mattino successivo, Rastignac manda una lettera per il suo servitore, ma per rissa quale distrazione l'indirizzo è scambiato, e la Marchesa riceve il messaggio scritto invece per la innamorata di Rastignac. Da donna virtuosa, la lettera la strappa e la butta nel caminetto. Poco tempo dopo i due si rivedono e Rastignac, saputo dell'errore, chiede scusa alla Marchesa dell'equivoco e le confessa il nome della vera destinataria della lettera. La Marchesa è contenta che l'errore sia stato involontario? Quando si rende conto che Rastignac ama veramente un'altra donna, viene notata, nei ricevimenti mondani, l'assenza della Marchesa di Lismore e il fatto viene commentato. Si chiede al marito la ragione di quest'assenza e questi risponde che da qualche tempo sua moglie è offesa da una nota malintesa, una gastrite...

# 4216 DENTISTI non possono sbagliare



**ECCO LA PROVA!**  
Questa fotografia del Certificato Notarile dimostra senza equivoci il consenso e l'alta stima dei dentisti per il Dentifricio DURBAN'S.  
Dunque: 4216 Sì!... Un plebiscito a maggioranza travolgente, che non ha precedenti nel ramo.

# DURBAN'S

IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

## L'UOMO DELLA LUCE

TRE ATTI DI EZIO UMBRICO - LUNEDI, ORE 21,15 - BOITE ROSSA

Nell'appartamento del Sostituto Procuratore Generale, sua Eccellenza Lorenzo De Dominicis, vecchio ed integerrimo funzionario della giustizia, avviene un guasto all'impianto della luce.

Viene chiamato un elettricista: un uomo dimesso e calmo. Per questo piccolo incidente il celebre magistrato si incontra così con un suo ex imputato, l'elettricista, che fu poi condannato a quindici anni per rapina ed omicidio preterintenzionale. E fu appunto la requisitoria di Lorenzo De Dominicis che ne determinò la condanna.

L'elettricista riconosce il magistrato e, tranquillo, con la tranquillità di chi ha lungamente meditato e sofferto, gli dichiara la sua innocenza. (Il vero colpevole fu un altro detenuto che prima di morire confessò anche questa colpa. Il complice non sa: è scoperto: chi, se ormai dove sarà. Gli dimostra poi, con toni quasi umili, come egli avesse sviluppato la sua tesi d'accusa non perché ne fosse convinto ma solo spinto dall'orgoglio del grande oratore, dell'infallibile avvocato, dell'uomo che doveva vincere ad ogni costo per la sua carriera.

Ora, per «l'uomo della luce», giustizia, onore, e tutto il cumulo delle convenzioni sociali sono una ironia, non hanno più nessun valore. Ogni il suo cuore di uomo tradito da quella Giustizia che avrebbe dovuto invece salvaguardarlo, non vibra altro che per una umana e profonda comprensione. Non vuole neppure accettare ciò che De Dominicis gli offre: la revisione del processo.

Infatti il celebre magistrato, colpito dalle parole dell'elettricista, attaccato ai suoi rigidi schemi del Diritto, fiducioso nella Giustizia umana, reagisce dichiarando di voler far completa luce sull'episodio di tanti anni fa anche se il delitto è ormai caduto in prescrizione: non solo per riabilitare un innocente ma soprattutto per ristabilire l'equilibrio turbato da quell'errore giudiziario.

Ma l'integerrimo magistrato avrà il crollo completo quando verrà a sapere che il complice dell'assassino fu quello che è adesso il marito di sua figlia, Marco, un importante ed attivo uomo d'affari. Egli vorrebbe lo stesso dar corso alla revisione. E in un primo momento tanto Marco che sua moglie, tutta presa anche lei dall'at-

tività giuridica del padre, accettano questa tesi. Ma poi Marco si accorge del ridicolo di questa assurda e falsa fedeltà ai freddi articoli del codice e in un momento di abbandono confessa alla moglie (che era stata sempre un po' distante da lui) il suo amore e la sua volontà di rifarsi una vita più calma e più semplice. Così Marco e la moglie fuggono poco prima del momento in cui Marco avrebbe dovuto costituirsi.

Quest'ultimo avvenimento porta una totale trasformazione nella coscienza del vecchio magistrato. Tutta la sua vita di Pubblico Ministero gli sembra ora solo un teatro dove lui, saltimbanco, riusciva a strappare applausi ed onori. Dietro gli imputati che accusava con serrata logica, ora vede drammi umani che egli non aveva potuto comprendere, chiuso come era nel mondo delle formule giuridiche. Al di là dei Codici egli vede, ora, la necessità di una comprensione e di un amore più palpante, senza il quale la vita sarebbe vuota. «Quello che conta — dirà alla fine — è votarsi bene».

Così si ridurrà dunque dalla curia, a vivere solo, con una vecchia e umile serva e con i suoi dolori. Ma per poco. Visto a morire chiamerà «l'uomo della luce», sua Eccellenza il Sostituto Procuratore Generale Lorenzo De Dominicis chiederà a lui l'assoluzione per poter morire rappacificato.



La Rai trasmette numerose e varie radiocronache degli avvenimenti sportivi di maggior rilievo. Una di esse è stata dedicata recentemente ad un incontro internazionale femminile di tennis. Ecco la campionessa americana Gurd Mora intervistata da un nostro radiocronista.



La Vedetta della Settimana

# Svend Asmussen e il suo sestetto

DOMENICA, ORE 22,45, RETE AZZURRA - MARTEDÌ, ORE 21,45, RETE ROSSA - MERCOLEDÌ, ORE 11,25, RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 21,40, RETE AZZURRA - SABATO, ORE 10, STAZIONE PRIMA

Interprete della 31ª edizione de "La Vedetta della Settimana" è il famoso sestetto di Svend Asmussen, uno fra i più celebri complessi europei di jazz e di ritmi moderni, che è stato ospite al nostro microfono durante la sua permanenza a Roma ed ha registrato alcuni programmi per la nostra rassegna musicale.

Svend Asmussen nacque a Copenhagen 33 anni fa e cominciò a suonare il violino come dilettante, mentre frequentava i corsi universitari di medicina e poi quelli di scultura dell'Accademia. Con alcuni compagni di Università organizzò un complesso che acquistò ben presto una grande notorietà in Danimarca per il gusto squisito e l'eccezionale stile sue esecuzioni di musica moderna.

Col suo complesso, Asmussen prese parte a numerosi spettacoli e si esibì con molto successo nei migliori teatri e locali notturni scandinavi. Alla perfezione delle esecuzioni musicali s'accompagnava un eccezionale spirito umoristico e interpretativo. Asmussen e i suoi compagni sono tutti degli attori intelligentissimi e dei comici spassosi, diretti cantanti e strumentisti di alta classe, e i loro programmi comprendevano sempre diversi numeri di attrazione: contro-musicali. Interpretarono, infatti, numerosi film e in alcune pellicole cinematografiche Asmussen figurò soltanto come attore e non come musicista. L'orchestra Asmussen effettuò varie tournées nei paesi scandinavi, e poi in Olanda, Svizzera, Francia, Inghilterra, Spagna e Italia, realizzò più di un centinaio di dischi e ottenne uno strepitoso successo alla televisione di Londra. Commemando questa esi-

bizione del sestetto Asmussen, la stampa britannica, dopo aver elogiato l'abilità musicale dell'orchestra, ha paragonato i suoi componenti a Danny Kaye, ai Marx Brothers ed ai più famosi comici americani, per quanto concerne la loro

specialità di « comedians », e il dono di trascinare il pubblico.

Il sestetto è composto da pianoforte (e vibrafono), chitarra elettrica, clarinetto (e chitarra), bassina, contrabbasso e violino. Tutti i componenti del complesso cantano e spesso formano affiatati quintetti e quartetti vocali, facenti capo ad Asmussen stesso.

In effetti l'alta reputazione che il sestetto Asmussen gode in tutta Europa è pienamente meritata, poiché si tratta veramente di un'orchestra di classe. Quel che maggiormente impressiona l'ascoltatore musicalmente competente è l'eccezionale affiatamento che regna fra gli strumentisti oltre alla eleganza ed agile modernità dello stile: ogni numero è studiato nei più minuti particolari, ogni effetto è stato meditato, calibrato, ogni nota ha

una sua funzione precisa ed essenziale. Ed a questo si accompagna un gusto sempre vigile e scaltro, che si rivela soprattutto nei parlo e nell'intelligenza di certe inserzioni, nell'originalità di molte soluzioni, e nel rigore degli intoni di clarinetto e violino a chitarra e delle parti vocali. Non a caso un critico della fama di Charles Dellanoy ha scritto qualche tempo fa un caldo elogio dell'orchestra Asmussen su "Hat Revue". Svend Asmussen, poi, è giustamente considerato il miglior violinista jazz di Europa, e senza dubbio alcuno egli può rivaloggiare con i più celebri violinisti negri americani, come Stuff Smith ed Eddie South, tanto per la tecnica smagliante che per il fraseggio vivacissimo e per le nott inventive, arricchite da una eleganza di stile veramente rara.

## WAL-BERG

Il terzo nella serie dei maestri francesi invitati dalla RAI a presentare dei programmi speciali dirigendo l'Orchestra Moderna di Radio Roma, Wal-Berg sarà ospite ai nostri microfoni nella settimana 21-27 maggio, succedendo ad Armand Bernard e a Marcel Carven.

Il maestro Wal-Berg è internazionalmente noto come uno fra i migliori compositori e direttori moderni di musica leggera e caratteri sinfonici.

Alunno del Conservatorio Nazionale di Parigi, si diplomò brillantemente in composizione e direzione di orchestra sotto la guida di Pierre Monteux (attualmente direttore dell'Orchestra Sinfonica di S. Francisco), creandosi subito una vasta notorietà nel campo musicale, particolarmente in quello del genere leggero e dei film. Con la sua orchestra Wal-Berg accompagnò tutte le grandi vedette della canzone, da Jean Sablon a Marlène Dietrich, Charles Trenet, Josephine Baker, Lucienne Boyer, Danielle Darrieux, Léo Marjane, ecc., in numerosissime registrazioni, meritandosi per tre anni consecutivi, 1937, '38 e '39, il « Grand Prix du disque » cioè il premio per il migliore disco inciso

nell'anno. Per il cinematografo Wal-Berg lavorò moltissimo scrivendo i commenti musicali di oltre 40 film, fra cui ricordiamo Kulla, interpretato da Danielle Darrieux, che ebbe molto successo sugli schermi italiani.

Wal-Berg fu il primo musicista in Francia a eseguire jazz sinfonico, scrivendo egli stesso tutte le strumentazioni per orchestra a grande organico.

Dopo aver diretto per alcuni anni l'Orchestra di Monte Carlo, al termine della guerra entrò alla Radio e vi inaugurò un nuovo ciclo di trasmissioni che incontrarono molto successo fra il pubblico: dall'ottobre 1948 Wal-Berg, con la sua orchestra, trasmette regolarmente ogni settimana un concerto della durata di 45 minuti con un repertorio originale completamente manoscritto e appositamente elaborato per orchestra sinfonica.

Intanto egli continua la sua attività cinematografica, componendo musiche per film, registra dischi per la Columbia, dirige balletti all'Opéra e orchestra, scrive composizioni di musica sinfonica leggera, che sono diffuse in tutto il mondo, ed effettua frequenti viaggi all'estero per dei concerti.

benchè giovane, Wal-Berg gode oggi di una grandissima conside-

zione e di una ben meritata celebrità: le sue composizioni fanno parte dei repertori di tutte le maggiori orchestre sinfoniche di musica leggera ed i suoi concerti costituiscono sempre ottimi e moderni esempi di tale genere di espressione musicale.



# La «Strada dei tegami» disse subito «Okay!»

Quattro chiacchiere con Benny Goodman, applaudissima «Vedetta della Settimana», e poetico «Ingegnere del jazz»

Quando il primo riflettore italiano ne colse il viso dal buio della sala Benny Goodman si unì ad abbozzare un sorriso sottile e a battere ai battenti con un paio di otave scendendole alla sua solita, serpentina maniera. Senza quella, forse, si più avrebbero osato di applaudire. Gli è che, realmente, l'aspetto esteriore del più celebre solista bianco di clarinetto costituiva una prima vista un'autentica sorpresa: alto, bruno, con gli occhiali, sembra più un maestro di scuola o un bibliotecario che un supremo sacerdote del jazz. Come sia riuscito, quindi, tanti or sono a mettere a soqquadro la «strada dei tegami» (com'è scherzosamente chiamato il centro artistico di Broadway) lo si capisce solo ascoltandolo suonare.

Arrivato dalla natia Chicago, in poco tempo di un atto mise insieme la più applaudita delle orchestre, dette il colpo di grazia ai più temibili concorrenti e arricchì il vocabolario americano di una nuova parola: «swing». Vero è che, subito dopo il debutto al Paramount Theatre di New York, il direttore della Scuola di Musica degli Stahl Unit» preparò un progetto di legge per dichiarare illegiti le sue esecuzioni, ma quella «dica Goodman» sorridente — non fu che un malinteso e qualche anno dopo, infatti, il più ufficiale dei riconoscimenti del vero e proprio Casa Bianca, allora che il Sottosegretario di Stato Sumner Welles lo nominò membro della Commissione Nazio-

nale della Musica, creata dal Presidente Roosevelt per promuovere e stimolare la musica americana. Durante la guerra, appunto con il titolo di quello Commissione, oltre che come volontario dell'USO (organizzazione provvisoria per i grandi centri dell'esercito) provò e condusse una singolare inchiesta sulla «possibile esecuzione del silenzio» da parte dei trombettieri militari. «Niente di più deteriore», ricorda Goodman — «Il silenzio è un invito al riposo, è una buona notte augurata a una famiglia gigantesca. Quando il soldato lo ascolta, si sente buono, sereno, tranquillo: apre sempre che il trombettiere sta bravo, che non tiene, così come a teatro rimane sospeso durante l'acuto del tenore celebre. E' forse l'unico angelo che deve essere suonato bene, così come attentamente e ansiosamente è ascoltato. Furono in molti ad apprezzare quella mia iniziativa».

Poetico Ingegnere del jazz, il Benny Goodman interessa tutta la musica, la musica in genere e quella classica in particolare. Da quando, come solista, suonò nel Quartetto Jankó di Budapest e in trio con il compianto Felix Bartok e il violinista Joseph Szigeti, la cosa che più lo affascina, nei suoi momenti di riposo, è lo studio dei grandi del passato, «i musicisti dei nostri tempi» — dice a mo' di chiusa sull'argomento — «fanno con i suoni ciò che possono. Bach, Mozart e gli altri ne facevano ciò che volevano».

Del «Goodman music» parla poco e mai volentieri. Chi è appena un po' addentro a queste facende, comunque, sa che quella di Benny Goodman è fama indiscussa, che i suoi occhi si vendono a centinaia di migliaia e che anche qui in Europa un bel numero di intellettuali giura sulla validità e sui valori supremi del suo «messaggio». Ciò che in lui piace di più è quel castoreo per sviluppi tematici (così, che invece urla moltissimo gli analisti puri) quel procedere per accostamenti che possono sembrare incoerenti, casuali, arbitrari, e che fanno pensare a una sorta di geniale folomorfologia musicale. Un procedimento — all'incirca i tecnici — che in sé considerato ha illustri precedenti: tra molti ce sono, infatti, parecchi dimenticando che a Gerolamo Frescobaldi, e oltre un secolo la veniva seguito dallo Schumann dei Papillons e del Carnaval op. 9. E' la personalità che opera il miracolo di legare insieme i più disparati elementi, facendo del multiplice una organica coordinazione unitaria. Quello che conta, in sostanza, è che in un mondo e nell'altro sia capito almeno un lampo della bellezza: e Goodman questo privilegio pare lo abbia.

L'unico che gli contesta una cosa del genere è il critico francese Hugues Panassié, il suo nemico numero uno. A pagina 71 del suo libro «Le jazz» si legge infatti testualmente: «Nel 1935, gli americani bianchi come Goodman credettero di aver scoperto lo swing. In realtà essi non comprendevano più il jazz degli anni precedenti, ma quella musica del momento bruciante e rapida, che acatenava. Quella musica che non era jazz. Solo le grandi orchestre continuarono ad avere successo adottando una soluzione di pigrizia che consisteva nell'aggiungersi in orchestrazioni monotone, basate sulla ripetizione di riff privi di originalità e simili tutti tra loro. Quando era un'orchestra negra che li eseguiva, nell'esecuzione c'era dello swing e ciò salvava tutto. Ma quando si trattava di Benny Goodman e delle altre simili formazioni bianche, c'era giusto di che morire di noia».

Il grosso della critica, naturalmente, è dell'opposto parere e contrappone a Panassié la nascita di un «modo» che è proprio un indirizzo creato da Goodman: ad esempio i trii, i quartetti, i quintetti e i sestetti che altro non sono se non «movimenti» validi per la storia e l'evoluzione del jazz, e la continua ricerca da parte sua di sempre nuove combinazioni e impostazioni strumentali, come è possibile rilevare da esempi piuttosto recenti.



Quando piove con il sole, anche la pioggia ha un ritmo che allegria l'animo, è piena di luce che ravviva la speranza. Quando piove con il sole tutto si purifica, l'aria come la terra, il cielo come la pietra. E l'azzurro del cielo, dopo l'acquazzone di giugno, sarà più intenso, il grigio del selciato sarà più brillante. Quando piove con il sole, il cuore canta la canzone della speranza, perché dopo il grigio tornerà il sereno. Anche il «GIUGNO RADIOFONICO 1950» con la sua pioggia di «Lambrette», promette ai nuovissimi radiobionati un raggio di sole. Quando piove con il sole ogni gioia brilla del colore della speranza.

L'unico a non agitarsi è proprio Benny Goodman per natura amante della pace e della calma. «Mi auguro che a Panassié piaccia almeno lo studio sullo sviluppo della musica del nuovo mondo che sto preparando da qualche mese. E' un'indagine sul folklore musicale americano, alla cui formazione contribuirono gente di tutti i paesi: gli isigiali con i loro canti tradizionali, i negri dell'Africa con le loro melodie, gli indiani con i loro solenni inni luterani, i francesi con le loro pastorali del 1800, gli italiani, gli slavi, e così via. Il folklore ha dato alla musica americana il suo carattere peculiare: mi pare valga proprio la pena di perderci qualche mese, non vi pare?». Qualcuno ricorda a Goodman che aveva appena il tempo di cambiarsi: «Ancora un momento», disse, Cavò fuori, dalla valligla la più convenzionalmente veduta del Valentino e con la calligrafia propria dei timidi scrisse: «Rachela and Benj. Goodman - 654 Madison Avenue - New York 21, N. Y.». Rachela e Benj., rispettivamente di sette e quattro anni, sono le «signorelle Goodman», le quali — se non rievono la quotidiana carolina di loro papà — pare facciano i capricci. Bisognerebbe chiederlo alla signora Alice Hammond, pronipote del Commodoro Cornelius Vanderbilt e consorte del re dello swing.

GIANNI GUANNANTONIO



# La radio per le scuole

ORA 11,30 - STAZIONE PRIME

## Medie inferiori

Venerdì - Idebrando Pizzetti: 7ª lezione illustrativa degli strumenti musicali. L'orchestra. La piccola orchestra cosiddetta classica e la grande orchestra.

Con le ore precedenti lezioni l'illustre compositore ha fatto percorrere agli studenti della Scuola Media, gradino per gradino, la scala degli strumenti, che presi da soli, hanno determinate funzioni e possibilità, posti insieme, compongono quel complesso che ha nome orchestra. Ecco, come insegna in questa lezione il Maestro, è piccolo, ovvero classico, quando è composta di quei soli strumenti che anticamente si usavano (da cui la qualifica di classica); grande, quando si compone di quel maggior numero di strumenti che man mano ai son venuti ad aggiungere, fino ai più moderni. Esempi dell'una e dell'altra, chiariscono ai giovani ascoltatori i concetti formativi della lezione. Notezze, codeste, utili a tutti, come cultura generale. Utilissime a quelli che già studiano musica o a essi intendono dedicarsi: tanto più preziose per l'autorevole e omorosa fonte da cui le hanno ascoltate.

## Elementari superiori

Lunedì - «Vita e metamorfosi del baco da seta», racconto sceneggiato di Ugo Marzali e Alberto Casella.

Il filugello, detto comunemente baco da seta, ha origini così lontane che si perdono nel tempo. Scoperto un libro cinese, già tremila anni prima della nascita di Gesù Cristo, si leggeva in Cina il filo di seta del filugello per fare le trentasette corde del liuto. La storia, la vita, le varie fasi, o mutazioni, o metamorfosi di questo minuscolo baco, detto anche bigatto, sono narrate, come in un appassionato romanzo, nel racconto sceneggiato, attraverso il linguaggio di contadini che si dedicano all'allevamento del filugello, per ottenere il prezioso bozzolo da cui derivano le sete in commercio. È una storia meravigliosa di una tra le meraviglie della natura.

Seguirà uno di quei dialettetti morali dal titolo «Pallinone un momento insieme» e gli farà seguito «L'angolo della melodia», con graziosi brani musicali adatti al rag20721

Mercoledì - «Oggi trasmette Firenze», trasmissione organizzata in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Firenze.

Dopo Catania, e la volta di Firenze, intendendosi con il capoluogo, tutta la bella Toscana, cantata da tanti poeti, prima Dante Alighieri; illustrata da tanti artisti - e basterebbero Leonardo Michelangelo, Mino da Fiesole, Donatello, ma ce ne sono a centinaia - è coronata da tutto splendore di natura, prezioso incanto agli occhi e alle orecchie. Perché fra l'una e l'altra descrizione dei luoghi e dei capolavori, da un colle all'altro, si udranno le voci e i canti caratteristici di questa regione. Gli scolari di tutta Italia fanno visita a quelli Toscani, in attesa di ricambiarla in ciascuna regione del nostro bel Paese.

Sabato - Sotto a chi tocca, trasmissione di indovinelli a premio a cura di Mario Padovani.

Da qualche settimana, si simpatizza amiko dei ragazzi indovinatori

manca nel programma. Ha dunque avuto tempo di studiare tanti indovinelli che a malapena sfiorano nella mezz'ora dedicata a questo sport del cervello. Ma anche i ragazzi hanno avuto tempo di prepararsi a indovinarli.

## Elementari superiori

Martedì - «Il canto del grillo», racconto sceneggiato di Pierina Boracchi.

Ebbene, sì, possiamo chiamarlo canto, il suono del grillo. Noi sappiamo che il loro crieri ca-

ralteristico è prodotto dallo sfregamento dell'elitra destra a superficie sull'inferiore. Ma quando è solo la sera, quel piccolo suono, apparentemente monotono, riempie lo spazio e assume dei toni veramente musicali e canori. E c'è da ricordare che in molte tradizioni popolari il verso del grillo è ritenuto presagio di fortuna, di ricchezza, di prossime nozze, il bel tempo. Ne sappiamo comunque qualcosa attraverso le parole di una cavalletta giovane, un maschiello, e di una cavalletta vecchia, suo padre, le quali si occupano molto del grillo conterraneo. Come poi vada a finire, non vogliamo anticiparlo.

L'Amico dei piccoli, risponderà in seguito alle infinite domande dei suoi cari interlocutori.

## Programmi per i piccoli

# LE BARBE VERDI

ADATTAMENTO RADIOFONICO DI SILVANO ENRI E CARABALDÌ, ORE 17,30, RETE ROSSA

Viveva, nel tempo dei tempi, un vecchio e ricco commerciante nel cui magazzino si trovavano merci d'ogni genere, tra le più ricercate: bari di datteri e di olive, tappeti persiani e seta e variopinti tessuti che allora andavano a ruba fra la gente più elegante. C'era di tutto, insomma, in quel magazzino.

Il vecchio mercante aveva un figlio, Mirza, al quale sovente raccomandava di non affidare mai le mercanzie alle onde del mare, sia per il pericolo che la navigazione comportava, sia perché nelle terre lontane abitavano gli uomini dalla barba verde: esseri astutissimi e imbroglioni che già avevano tentato più volte di mandarli in rovina.

Un avvenne che un giorno il vecchio mercante morì, lasciando tutti i suoi averi al giovane Mirza. Costui, fece quindi l'inventario di tutta la merce del magazzino, eccezion fatta per quella rinchiusa in una stanza nella quale egli stesso ignorava che cosa vi fosse recluso. Prima di morire il vecchio mercante gli aveva raccomandato di portare da solo in quel deposito, e di non farne vedere ad altri il contenuto, ma Mirza venne meno alla promessa fatta al genitore. Fu così che spinte dalla curiosità egli aprì le porte del deposito in presenza di un cliente ma è superfluo dire

cosa fu la sua sorpresa quando, proprio là dove immaginava di trovare verghe d'oro o qualcosa del genere, non vide altro che molti tronchi d'albero seccati. A far compagnia la sua disillusione però, bastarono le parole dell'astuto sultano, il quale lo informò che si trattava di legno di sandalo, legno preziosissimo che si poteva vendere facilmente a prezzo d'oro, ai mercanti di Edom, un'isola che si trovava nei mari del Sud.

Mirza, incurante della raccomandazione del padre, partì per l'isola, ma non appena giunse a destinazione ebbe a pentirsi. L'isola di Edom, infatti, era abitata dalle «barbe verdi», uomini loschi e truffaldini i quali gli dissero che il suo legno aveva ormai perso ogni valore. Inoltre il capitano della nave esigeva quale compenso per il trasporto del legname, che egli bevesse tutta l'acqua del mare. In caso contrario Mirza sarebbe stato denunciato per truffa e incarcerato! Gran brutto paese l'isola delle barbe verdi. Mirza non aveva più dubbi... e, disperato, stava già pensando alla triste sorte che lo attendeva, quando fece un incontro felice e inaspettato. Di qui la sua salvezza, ma soprattutto la soddisfazione di sfuggire per sempre ai trucchetti insidiosi delle «barbe verdi».



L'attore Gianni nella parte del prof. Lombardi che parla ai suoi ragazzi del torneo calcistico di cui saranno protagonisti la squadra di Stoppa e la squadra di Colla.

# Lingue alla radio

Lunedì, ore 17, Rete Azzurra e Venerdì, ore 17, Rete Rossa.

(Traduzione degli esercizi del Corso di lingua inglese - trasmessi nella lezione di venerdì 19 maggio)

## TRADUZIONE IN ITALIANO DEL XLVII ESERCIZIO

1. È più graziosa di quanto tu credi e questa è la ragione per la quale è fidanzata con quel ricco uomo. 2. Preferisci andare verso l'Est, a Mosca, piuttosto che verso Nord a Londra, o verso Ovest, a Madrid? 3. Sarebbe meglio mandare una raccomandata, anziché (mandare) un telegramma per accettare la loro proposta. 4. Davvero oggi? Può darsi. 5. Entra pian piano nella stanza per tanta che lei si spaventasse. 6. Spero egli possa venire a vedere nostro padre, prima che parta per la Francia. 7. Egli desidera che tu occupi una figlia della stazione, ma ha molto da fare e tempo di non avere tempo per andare. 8. È necessario che noi mandiamo una lettera prima di partire a tua (nostra) guida in America, affinché possa mandarci la informazione della quale abbiamo bisogno. 9. Avrei preferito andare a casa, anziché rimanere qui con te. 10. Non sarò mai impegnato di quella banca, ammetterebbe non studi molto lingue; questo è ciò che il capo ufficio (portafoglio) estero mi ha detto. 11. Parla questa lettera alla posta; e interessarsi che lo impasti subito. 12. Tu non desideri di indossare questo abito, forse perché a te non piace il (suo) colore; inoltre, faresti meglio a portarlo al negozio dove lo comprasti anziché tenerlo. 13. Abito al terzo piano, vicino alla casa di tua (nostra) zia. 14. Se fossi in te, lascerei quella casa, che è in una strada rumorosa, altrimenti non sarai mai felice. 15. Quando vai a Parigi, per favore, dammi tue notizie (tienimi) informato; desidero sapere tutto ciò che fai. 16. Se dovessi andare al lavoro più presto domattina, telegraferei la proposta a New York, prima delle otto (di mattina). 17. Mi ordini di mandarti la merce via mare, e non per ferrovia, quantunque ciò significherebbe un aumento sul prezzo di costo. 18. Credevo non avrebbe mai imparato la lezione e questa fu la ragione per la quale chiesi al suo insegnante di venire.

## TRADUZIONE IN INGLESE DEL XLVIII ESERCIZIO

1. This is a better proposal than you think and I'd accept it. 2. Bring me that letter for my signature: it is necessary for me to read it first. 3. I hope you may sign the agreement between your firm and the bank to-morrow morning. 4. Should (that) I send this proposal? That she may not accept? That she will not get married? I do not know what to do. 5. I fear the goods will not arrive, if you send them by sea. 6. Should I propose you an increase, would you be glad? 7. I wear silk and not cotton stockings; bring me the other box (of stockings) therefore. 8. You had better not go to the cinema: you would study and I should (ancho would) praise you. 9. I am engaged this evening; and it is difficult for me to come to your house. 10. It is dangerous to run; the more haste, the less speed. 11. What are goods; were the price better, I would buy everything. 12. The table has three legs, because one was broken by that boy (whom) you know. 13. It is more necessary (that) you should study, than go to the cinema. 14. I thought he would not write anymore to me, after what I had written to him. 15. I hoped he would go to France, but now I hope he will remain in Italy. 16. By this time, perhaps, she is already on board the steamer, and she goes towards France, happier than ever.



# IL GIRO D'ITALIA 1950

24 MAGGIO - 13 GIUGNO

**I**L 33° GIRO D'ITALIA, che si inizia il 24 maggio da Milano, presenta quest'anno alcune particolari caratteristiche, specialmente nel tracciato, del tutto inedite nei confronti delle prove passate. Vediamo, ad esempio, che la famosa tappa delle Alpi non si presenta come una delle ultime fatiche del Giro, di modo che il vincitore di essa era, quasi certo, anche il vincitore della grande competizione su strada. Quest'anno gli organizzatori, nella ricerca di punti dell'inedito, hanno collocato la tappa alpina al centro della manifestazione, e precisamente nella nona tappa, la Vicenza-Bolzano, che si correrà il 2 giugno sul tracciato classico delle Dolomiti, con i famosi passi di Rolle, del Pordoi e di Gardena. Sarà naturalmente la tappa più attesa da tutti gli sportivi, per gli sviluppi che potranno scaturire al Giro, il quale non si concluderà a Milano, ma alla tappa nella metropoli lombarda, proseguito attraverso la pianura padana per raggiungere Ferrara e Rimini, rimontare l'Appennino romagnolo e toccare, con altre notevoli asperità

Saranno infatti da scalare il San Marino e il Muraglione prima di toccare Arezzo e, successivamente, il Passo del Mandrioli nella 14ª tappa, l'Arezzo-Perugia, la Somma, nella Perugia-Aquila e il Cinque Nigila e il Maccione nella

Aquila-Campotosto. Dal Vesuvio, infine, il Giro compie l'ultima fatica per concludersi alle Terme di Caracalla a Roma il 13 giugno.

Complessivamente le tappe sono 18 per 3874 chilometri, con le giornate di riposo a Ferrara, Bolzano, Perugia. Le tappe hanno delle distanze varianti tra i 150 e i 200 chilometri. La più breve è la Ferrara-Rimini (km. 144), la più lunga la Lodi-Brescia (km. 203).

Dodici saranno i traguardi del Gran Premio della Montagna, e precisamente: la Raitosa, il Braeco, l'Aprica, il Pium delle Fugazze, i Fossi di Rolle, del Pordoi e di Gardena; San Marino, Muraglione, Mandrioli, Somma e Maccione.

Pavimenti dodici saranno le tappe vallate, stabilite a: Bologna, La Spezia, Aquila, Biella, Sondrio, Trento, Bergamo, Mantova, Forlì, Rieti, Isernia, Formia.

Quest'anno il Giro scenderà, con la 10ª tappa, in Svizzera, spostando a Lodi, attraverserà il Canton Ticino, quindi rientrerà in Italia dal valico di Orta, in Val Solda.

Oltre le più citate, le città sedi di tappa saranno anche Salsomaggiore, Fidenza, Livorno, Genova, Torino, Brescia.

\*\*\*

Ritornando scherzosamente al tracciato della grande competizione ciclistica nazionale, vediamo ora quale sarà la partecipazione italiana e straniera a questa prova che è inserita nel calendario per la classifica della Desmarini-Columbo.

L'intervento degli italiani sarà, naturalmente, compatto. Quindi le squadre dell'industria nazionale sono state invitate, alle quali si deve aggiungere una francese. 11 sono dunque i dieci squadre composte di sette corridori ciascuna. 112 atleti si schiereranno quindi alla partenza. I nomi dei corridori? Potremo dire che nessuno degli assi mancherà all'appello, da Fausto Coppi a Gino Bartali, da Leonzi a Ortelli, da Mignini a Revillacqua, dai giovani rincalzi del ciclismo italiano a nomi di primo piano del ciclismo francese, belga, svizzero e lussemburghese.

E' doveroso mettere in evidenza lo sforzo che gli amici della Gazzetta dello Sport hanno compiuto per far sì che anche il Giro d'Italia assuma sempre più un tono di internazionalità, e veramente la classica prova italiana lo merita perché ne ha tutti gli attributi che le derivano da un percorso vario e accidentato quanto mai, da un complesso cospicuo di premi, dall'appoggio che autorità ed enti le conferiscono.

La lotta si presenta ancora durissima tra Coppi-Bartali. Il vincitore avrà i toni più alti di esultanza.

Il rinnovato Giro d'Italia, con i suoi corridori del momento, è seguito da Radio Italiana in un'ambiziosa vana radio al seguito dei ciclisti, con un totale di 100 viaggiatori insieme con i giornalisti. La speciale attrezzatura è in costante contatto con le stazioni ricetrasmittenti che a

(Segue a pag. 32)



Una delle nuove vetture attrezzate per la registrazione delle radiocronache del Giro. In basso: l'interno della vettura, in cui sono visibili le due macchine d'incisione su dischi.

## LE TAPPE DEL GIRO

### MIRCOLEDÌ 24 MAGGIO

Milano - Salsomaggiore  
km. 116

### GIOVEDÌ 25 MAGGIO

Salsomaggiore - Ferrara  
km. 144

Gran Premio della Montagna  
Passo Raitosa quota mt. 998  
Tappa volante: Bologna

### VENERDÌ 26 MAGGIO

Ferrara - Lodi  
km. 150

### SABATO 27 MAGGIO

Lodi - Bergamo  
km. 160

Gran Premio della Montagna  
Cinque Nigila quota mt. 1112  
Tappa volante: Biella

### DOMENICA 28 MAGGIO

Genova - Torino  
km. 141

### LUNEDÌ 29 MAGGIO

Torino - Lodi  
km. 203

### MARTEDÌ 30 MAGGIO

Giornata di riposo a Lodi

### MIRCOLEDÌ 31 MAGGIO

Lodi - Brescia  
km. 203

### GIOVEDÌ 1 GIUGNO

Brescia - Ferrara  
km. 171

### GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Ferrara - Rimini  
km. 144

Gran Premio della Montagna  
Pium delle Fugazze quota mt. 1112

### VENERDÌ 2 GIUGNO

Vicenza - Bolzano  
km. 150

### SABATO 3 GIUGNO

Giornata di riposo a Bolzano

### DOMENICA 4 GIUGNO

Bolzano - Milano  
km. 203

### LUNEDÌ 5 GIUGNO

Milano - Ferrara  
km. 171

### MARTEDÌ 6 GIUGNO

Ferrara - Roma  
km. 203

### MARTEDÌ 7 GIUGNO

Roma - Roma  
km. 0

### MARTEDÌ 8 GIUGNO

Roma - Roma  
km. 0



STAZIONI PRIME: 7.45 Previsioni del tempo - 7.50 Ieri al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.14 Buongiorno - 8.30 Musiche del buongiorno - 8.45 La Radio per i medici - 9 Culto Evangelico - 9.18 Musica leggera - 9.30 Notiziario del Mondo Cattolico - 9.40 FEDE E AVVENIRE, trasmissione per l'ascoltanza sociale - 10 Voci dal campo - (CATANIA I - PALERMO, Trasmissione per gli agricoltori) - 10.30 Musica brillante - 10.45 Cerimonia dell'inaugurazione dei trasmettitori di Pescara - 11.30 In collegamento con la Radio Vaticana SANTA MESSA - 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo - 12.25 Canzoni e ritmi - (12.25-12.40 ANCONA: La settimana nelle Marche - MILANO I: Cronaca cittadina - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria - UDINE: La settimana nelle province venete) - 12.50 I mercati finanziari americani e inglesi - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buloz

STAZIONI SECONDE: 10.30 Musica operistica - 11.15 Fogli d'album - (BOLZANO II: 11.15-12.35 Trasmissione per gli agricoltori - Programma in lingua tedesca - 12.25-13.14 con stazioni prime) - 11.35 Canzoni e ritmi - 12.05-12.30 Complessi caratteristici - (12.25-12.30 TORINO II: Notiziario - 12.25-12.40 GENOVA II: La domenica in Liguria - BOLOGNA II: con stazioni prime - 12.25-13.14 FIRENZE II: Notiziario - I cupoloni - VENEZIA II: La settimana nelle province venete - «El ritratto del amico», un atto di Renato Pava) - (BOLOGNA II: 12.40-13 - Alma mater)

21,03 - RETE ROSSA
ELETTRA
DI
RICHARD STRAUSS

RETE ROSSA

- 13.14 L'allegro corillon (Mozart e Roberts)
13.24 La canzone del giorno (Kaldematt)
13.30 Ballate di sapone Danze e canzoni a ballo di ogni tempo e d'ogni paese (Mozart e Roberts)
14 - I programmi della settimana - Parla il programmatista
14.10-14.40 Musica da film

- 14.30 Notizie sportive (Cinzano)
19.50 Sogrei V. Rachmaninov Concerto n. 3 in re minore per pianoforte e orchestra, (1) Allegro, (2) Intermezzo-Adagio, (3) Finale-Allegro
Pianista S. V. Rachmaninov Orchestra sinfonica di Berlino diretta da Eugén Omandy
19.45-20.15 Segnale orario - Giornale radio
20.30 Segnale orario - Giornale radio
20.30 Notiziario sportivo Buloz

STAZIONI PRIME

- 14.40 Assoli di chitarra e armoniche
15 - Canti popolari
16.20 Bollettino meteorologico
16.30 Caricando in discoteca
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)
17.30 Musica brillante
18 - Musica operistica
19.30 Notizie sportive
19.45 Musica da ballo

STAZIONI SECONDE

- 14.40 Assoli di chitarra e armoniche
15 - Canti popolari
16.20 Bollettino meteorologico
16.30 Caricando in discoteca
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)
17.30 Musica brillante
18 - Musica operistica
19.30 Notizie sportive
19.45 Musica da ballo

RETE AZZURRA

- 13.14 L'allegro corillon (Mozart e Roberts)
13.24 La canzone del giorno (Kaldematt)
13.30 Musica per orchestra d'archi
14 - I programmi della settimana - Parla il programmatista
14.10-14.40 Musica operistica
15 - Canti popolari
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Caricando in discoteca
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)
17.30 Musica brillante
18 - Musica operistica
19.30 Notizie sportive
19.45 Musica da ballo

- 13.30 Notizie sportive
14.45 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
15.25 Notizie sportive (Cinzano)
15.30 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)
20 Segnale orario - Giornale radio
20.30 LA BIRACCA di Garinei e Giovannini
21.30 VOCI DAL MONDO
22 - Music-hall cosmopolita
23.10 Giornale radio
24 Ultime notizie - Buonasera

STAZIONI PRIME

- 14.40 Assoli di chitarra e armoniche
15 - Canti popolari
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Caricando in discoteca
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)
17.30 Musica brillante
18 - Musica operistica
19.30 Notizie sportive
19.45 Musica da ballo

STAZIONI SECONDE

- 14.40 Assoli di chitarra e armoniche
15 - Canti popolari
15.25 Bollettino meteorologico
15.30 Caricando in discoteca
16 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)
17.30 Musica brillante
18 - Musica operistica
19.30 Notizie sportive
19.45 Musica da ballo

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2
Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotelegrafico Naz. "Galileo Ferraris"

**Autonoma**

**TRIESTE**

8 Canzoni e musica del mattino. 8.15 Scenari radio. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica sinfonica. 9.25 Complessi bandistici. 9.40 Per gli scolari. 10 Santa Messa. 11.15 Dal conservatorio al microfono. 11.35 I quiz della settimana. 12 a Oro e presentazioni nell'intervallo. Cronache del radio. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Orchestra di musica leggera diretta da G. Ceccoli. 14.15 Teatro da ragazzi. 14.45 Musiche per organo in teatro. 15 Cantanti popolari (Rete Rossa). 15.25 Bollettino meteorologico. 15.30 Circolando in discoteca (Rete Rossa). 16 Orchestra Avanti. 16.25 Previsioni del tempo. 16.30 Radiosinfonia del secolo (tempo di una partita del campionato di calcio). 17.30 Concerto sinfonico (Rete Azzurra); nell'intervallo: Notizie sportive e cronaca dell'Onomastico Capangole. 19.25 Musica spiritistica. 19.45 Radiosinfonia dall'ospedale di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notizie sportive. 20.33 La Biccola. 21.30 Due nidi, due maniere. 22 Musica dal conservatorio (Rete Azzurra). 22.25 Speculazione della fononica. 22.40 Concerto da camera. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25-24 Dalla Sirena di Mizzia G. Kramer e la sua orchestra.

**RADIO SARDEGNA**

7.50 aiori al Parlamento. 8.30 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buon giorno. 8.20 Musica del mattino. 8.45 Per i medici. 9.30 Canzoni evangeliche. 9.15 Musica leggera. 9.30 Per il mondo cattolico. 9.45 a Fede e Avanti. 10 Danze popolari solo per lunedì. (Concettori: Elio Saba e Adriano Lara). 10.10 Musica brillante. 10.45 Cronaca della inaugurazione del trasmettitore di Passaria. 11.30 Santa Messa. 12.05 Per gli agricoltori sardi. 12.20 I proverbi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 12.45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. L'idea sportiva. 13.24 La canzone del giorno. 13.29 a Bolle di sapone, danze e canzoni a ballo di ogni tempo e di ogni paese. 14 I proverbi della settimana. 14.10 Rete

stima italiana. Sinfonizzata, a cura di Luigi Nono. 14.40 Assoli di chitarra e fisarmonica. 15 Cant. popolari. 15.25 Fascismo radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15.30 Circolando in discoteca. 16 Orchestra pupoletana di arpa e canzoni dirette da Giuseppe Anzola. 16.25 Avanti. 16.30 17.30 Radiosinfonia del secondo tempo di una partita nel campionato di calcio. 18.10 Notizie sportive. 18.45 Musica per l'isola. 18.50 Musica leggera. Orchestra diretta da George Melachro. 19.15 a Tre in uno, divanimento musicale. Nel festivo. Notizie sportive. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo e regionale. 21.05 W. A. Mozart: La Nozze di Figaro, direttore Fritz Busch, orchestra del Teatro Metropolitan di New York. Negli intervalli: consigli di lettura, a cura di Salvatore Ambuso. Notizie sportive. Giornale radio. Commento sportivo di E. Danese. Dopo Toponi: Bollettino meteorologico.

**Estere**

**ALGERIA**

19.30 Notiziario. 19.40 Notiziario. 20 Varie. 20.40 L'arabo del giorno. 21 Notiziario. 21.40 Orchestra polifonica. 22.30 Concerto di jazz. 23.15 Jazz notturno. 23.45-24 Notiziario.

**AUSTRIA**

19 Nel tempo libero. 19.45 Notiziario. 20 Varie. 20.40 L'arabo del giorno. 21 Notiziario. 21.40 Orchestra polifonica. 22.30 Concerto di jazz. 23.15 Jazz notturno. 23.45-24 Notiziario.

**BEUGIO**

**PROGRAMMA FRANCESE**

19 Musica jazz. 19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Elizabeth Bouso. 20.15 (tra cui: Liszt, Chopin, Debussy, Ravel, Stravinsky). 22.20 Notiziario. 22.40 Musica per il teatro. 23.15 Jazz notturno. 23.45-24 Notiziario.

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

18 Concerto corale. 19.15 Musica brevis, per coro misto, mezzosoprano, tenore, basso e

organo. 19.30 Orchestra (Arditi) e cantata. 19.45 Varie. 20.15 Musica. 22.15 Musica sinfonica. 23.05-24 Musica leggera.

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

12.55 Concerto diretto da Ernest Bloch. Orchestra sinfonica. 13.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 13.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 13.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 14.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 14.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 14.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 14.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 15.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 15.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 15.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 15.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 16.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 16.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 16.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 16.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 17.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 17.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 17.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 17.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 18.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 18.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 18.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 18.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 19.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 19.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 19.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 19.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 20.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 20.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 20.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 20.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 21.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 21.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 21.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 21.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 22.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 22.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 22.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 22.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 23.00 Concerto per clavicembalo e orchestra. 23.15 Concerto per clavicembalo e orchestra. 23.30 Concerto per clavicembalo e orchestra. 23.45 Concerto per clavicembalo e orchestra. 24.00 Concerto per clavicembalo e orchestra.

**PROGRAMMA PARIGINO**

19.15 Jazz piano. 19.30 Jazz piano. 19.45 Jazz piano. 20.15 Jazz piano. 20.30 Jazz piano. 20.45 Jazz piano. 21.00 Jazz piano. 21.15 Jazz piano. 21.30 Jazz piano. 21.45 Jazz piano. 22.00 Jazz piano. 22.15 Jazz piano. 22.30 Jazz piano. 22.45 Jazz piano. 23.00 Jazz piano. 23.15 Jazz piano. 23.30 Jazz piano. 23.45 Jazz piano. 24.00 Jazz piano.

**MONTECARLO**

19 Notiziario. 19.05 Concerto. 19.35 Concerto. 19.45 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**GERMANIA**

**AMBURGO**

19 La voce del Parlamento. 19.30 Notiziario. 19.45 Notiziario. 20 Varie. 20.45 Notiziario. 21.45 Notiziario. 22.30 Notiziario. 23.15 Notiziario. 23.45-24 Notiziario.

**COBLENZA**

19 Notiziario. 19.05 Concerto. 19.35 Concerto. 19.45 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**FRANCOFORTE**

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**MONACO DI BAVIERA**

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

18 Notiziario. 18.15 Concerto. 18.30 Concerto. 18.45 Concerto. 19.00 Concerto. 19.15 Concerto. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.00 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**PROGRAMMA LEGGERO**

19 Notiziario. 19.30 Concerto. 19.45 Concerto. 20.05 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**ORDE COITE**

8.30 Musica sinfonica. 7.30 Musica sinfonica. 9.15 Musica sinfonica. 11.15 Musica sinfonica. 12.15 Musica sinfonica. 13.15 Musica sinfonica. 14.15 Musica sinfonica. 15.15 Musica sinfonica. 16.15 Musica sinfonica. 17.15 Musica sinfonica. 18.15 Musica sinfonica. 19.15 Musica sinfonica. 20.15 Musica sinfonica. 21.15 Musica sinfonica. 22.15 Musica sinfonica. 23.15 Musica sinfonica. 24.15 Musica sinfonica.

**BBC**  
**LA VOCE DI LONDRA**  
TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE  
7.55-8.00 (ora italiana) 19.45-20.00  
11.15-11.45 20.55-21.30 (ora  
19.45-20.00 20.55-21.30  
22.00-22.45 23.45-24.15; 23.30

**SEGNALIAMO FRA LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA IN CORSO:**  
**LUNEDI 22 MAGGIO, ORE 12**  
TALE È LA LEGGE. Una nuova serie di programmi miranti ad illustrare i principi e l'applicazione del diritto inglese.  
**SABATO 27 MAGGIO, ORE 12**  
RADIOCALENDARIO: Informazioni particolarizzate su tutti i programmi della Voce di Londra.  
**TRADIZIONE LETTERARIA CATTOLICA IN GRAN BRETAGNA** Conferenza alla Mostra del Libro Cattolico Inglese, organizzata a Roma e Milano dal British Council, La Voce di Londra (trasmettente), a cura di Bernard Wall, due conversazioni sulla letteratura cattolica inglese, la prima delle quali andrà in onda il 24 maggio, ore 12.  
**OGNI GIORNO: Meridiana di Greenwich**  
19.30 - Comunità politiche 22.

**ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 11,21 SULLA RETE ROSSA**



**Bolle di sapone**

Trasmissione organizzata per la **SOC. ITALO BRITANNICA**  
**L. MANETTI - M. ROBERTS & C.**  
di Firenze

**SVIZZERA**  
**BEROMÜNSTER**

19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**MONTE CENERI**

19.15-19.30 Notiziario. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**SOTTENS**

19.15 Notiziario. 19.25 Concerto. 19.45 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.00 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.00 Concerto. 22.15 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24.00 Concerto.

**SOLVAY**

per la casa, la **SODA SOLVAY**  
NEL PACCHETTO ORIGINALE NERO E VERDE

ASCOLTATE I PROVERBI DELLA SODA SOLVAY DOPO IL GIORNALE RADIO DELLE 13 E DELLA SERA

— Soc. SOLVAY - Via F. Turati, 12 - MILANO —

Per la bocca e per la gola

**PASTIGLIA GOLIA**

DAVIDE CAREMOLI MILANO

• Ascoltate ogni domenica alle ore 20,33 sulla Rete Azzurra "LA RISANCA", programma organizzato per la Golia.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.28 Musica del buongiorno - 12.50-R CATANIA I - PALERMO: Notiziario - M Segnale orario - Giornale radio - 8.10-R20 Catanzari - 10.30 Casa serena - (10.30-11.30) BARI II - BOLOGNA II - FIRENZE II - GENOVA II - NAPOLI II - TORINO II - VENEZIA II Della Chiesa - S. Adriano in Roma MESSA SOLENNE per il cinquantenario della Costituzione di S. Rita da Cascia - 11.30 La Radin per le Scuole Elementari Superiori: a) Vita e incantamento del loro da sera di U. Mualdi e A. Casella; b) Paragoname in musica (insieme, c) L'angolo della melodia - 12 Melodie e romanze - 12.20 Ascolta questa sera - (12.20-12.35) BOLZANO II: Programma in tedesco - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - (12.25-12.35) FIRENZE II: «Subito la Martinella» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario - Listino Borsa - (12.35-12.48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca - ROMA I - Gazzettino di Roma I - (12.35-12.55) ANCONA: «Medio Adriatico» - Notiziario - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - (12.48-12.55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13) BOLOGNA II - TORINO II Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 R.F. ROSSA
L'UOMO DELLA LUCE
di
EZIO D'ERRICO

RETE ROSSA

12.11 Allegro corillon (Azzurri e Roberti)
12.21 La canzone del giorno (Kalemar)
12.26 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
14 Solisti celebri Wanda Landowska Joseph Sigel
14.30 Angelini e otto strumenti con la voce di Nillo Pizzi Achille Togliani e del duo Fusano
14.50 Punto contro punto Cronache musicali di Giorgio Vignolo
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
15.14-15.38 Filaria sul mondo
16.51 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
18.38 Programma per i piccoli
19 AVVENTURE DI PINOCCHIO Episodi tratti dal racconto di CARLO COLLODI adattamento di Luciano Fogner Regia di Nino Meloni

19 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepola
19.38 Università Internazionale Giuglielmo Mancini Umberto Pierantoni - La biologia negli ultimi cinquant'anni
19.45 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
20.10 Panoramini d'America Hyde Park
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodenti)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton
21.03 Musica leggera
21.15 L'UOMO DELLA LUCE Tre atti di EZIO D'ERRICO Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Atina Nello Ranora
Marco Rovere Adolfo Gieri
Il grande ufficiale de Dommeis Angela Calabrese
Enzo Morbegno Ubaldo Lau
Il generale Orlando Gino Pastorelli
Il capitano Lenza Franco Deici
Emilio Comuso Renato Comincioli
Il colonnello Sentini Giotta Tompostini
Russetta Maria Teresa Ranera
Corcellina Anna Mancini
La dottoressa Cesira Spinola
Regia di Guglielmo Morandi
Al termine: Musica leggera
23.10 Giornale radio
23.20 Dall'Albergo Palazzo Ambasciatori di Roma
Holf Brandmayer e i suoi solisti Ferrario e Arrigoni
24 Segnale orario Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

13.11 Allegro corillon (Manotti e Roberti)
13.21 La canzone del giorno (Kalemar)
13.26 Orchestra moderna diretta da Wal Berg
12.54 Cronache cinematografiche
14 Giornale radio Bollettino meteorologico
14.10-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
14.21-14.35 BARI II Notiziario - ROMA I - BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II - VENEZIA II - VENEZIA II: Notiziario per il Friuli Venezia Giulia
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Lezione di lingua francese a cura di G. Varoli
17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favata
17.20 La voce di Londra
18 Complesso corale «I Cantori Veronesi» diretto da Mina Agostini Biletti
Macchiodi: Cinque madrigali a cinque voci; a) Cur mio, b) Zelfira in a; c) Ah, che tomi ti ben mo; d) Paga e ampra; e) Ecco marionati
Penna; Mascetti; a) Muzera; b) Particella; a cinque voci

18.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
19.35 Il mondo la cammina Polonia e Cecoslovacchia
19.65 Un aneddoto al giorno (Chlorodenti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Roton
20.33 L'ISPETTORE RIGHI HA IL SUO METODO Inchieste di Paolo Levi Quarta episodio
Liberazione all'alba Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Convalli
21.15 CONCERTO SINFONICO diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione della pianista Emma Contestabile e dell'obabista Italo Toppo
22.15 Carlo Bo: Federico Tozzi e il romanzo italiano
22.25 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino Canta Ornella D'Arrigo
Bayer; Pariani; Teriudelli; Portinari; Dreyer; Notturmo; Grever; Filaria su motivi del film «Bellezza al bagno» di Russo; Torre del Lago Pariani; Gallozzi; Trete bacinandoti
22.55 Solisti di Jazz
23.10 Giornale radio
23.20 I NOTTURNI DELL'ESIGNOLO SERIE MUSICALE Espressionismo e dodecafonia a cura di Luigi Roggioni II Arnold Schönberg III quartetto per archi op. 20 Moderato alla breve; Adagio; Intermezzo; Rondò
Esecuzione del Quartetto d'archi Roma della Radio Italiana
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentini; vicini; Emilia Berengo Gardin, Vullia; Bruno Marselli, violoncello

I QUADERNI DELLA RADIO
Raccolta di saggi e più varii testi di argomento letterario, drammatico, scientifico, in un'ampia lista Radio
Donne Italiane L. 200
Dieci libri da salvare L. 200
I giorni della creazione L. 200
Il generale Federici L. 300
On 11.000 abbonati in corso (includendo, richieste di informazioni alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 28 - Torino, venerdì e sabato, martedì sul 24 ore)
24 Segnale orario Ultime notizie - Buonanotte

24 Segnale orario Ultime notizie - Buonanotte

Autonome

TRIESTE

7.15 Cronache 7.18 Cronache di... 7.30 Segnale orario... 7.45-8.30 Musica del mattino... 11.30 La Radio per le strade... 12 Per ciascuno qualcosa... 12.50 Doss'alta radio... 13 Segnale orario... 13.26 Cronaca Barizza... 14 Cronaca Barizza... 14.20 Musica varia... 14.30-15 Programmi della DBC... 17.30 La voce dell'America... 18 Orchestra... 18.30 Le avventure di Prospero... 19 Canzoni... 19.30 Musica brillante... 20 Segnale orario... 20.33 L'esperto... 21.15 Concerto sinfonico... 22.30 Frank Sinatra... 22.55 Programma di America... 23.10 Segnale orario... 23.20-24 D'ambasciate...

RADIO SARDEGNA

7.20 Marche del dopoguerra... 8.10 Cronache... 8.20-8.50 Cronache... 10.30 a Casa... 11.30 Per le scuole... 12 Melodie e canzoni... 12.29 Il programma del giorno... 12.25 Ritmi e canzoni... 13 Segnale orario... 13.21 La canzone del giorno... 13.26 Orchestra... 14 Solisti celebri... 14.30 Angelini e otto strumenti... 15 Segnale orario... 15.14-15.35 Finestra sul mondo...

18.30 Movimento parti dell'isola... 18.35 Orchestra di ritmi e canzoni... 19 Musica di Cuba... 20 Concerto sinfonico... 21 Concerto sinfonico... 22 Concerto sinfonico... 23 Concerto sinfonico... 24 Concerto sinfonico... 25 Concerto sinfonico... 26 Concerto sinfonico... 27 Concerto sinfonico... 28 Concerto sinfonico... 29 Concerto sinfonico... 30 Concerto sinfonico...

Estere

ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario... 20 Un po' di poesia... 20.15 Ombra... 20.45 Quartetto vocale... 21 Notiziario... 21.30 a D'ambasciate... 22.30 Musica da camera... 23.10 Segnale orario... 23.20-24 D'ambasciate...

AUSTRIA VIENNA

19 Ore radio... 20.15 Per i bambini della radio...

di Iduna: Retorica... 20.30 Concerto... 21.30 Concerto... 21.55 Concerto... 22.20 Notiziario... 24.00-05 Notiziario...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica vari... 19.45 Notiziario... 20 Teatro... 20.45 Musica... 21 Concerto... 21.55 Concerto... 22.20 Notiziario... 24.00-05 Notiziario...

PROGRAMMA FIANMINGO

18 Brabant... 19.30 Notiziario... 20 Concerto... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica... 19.30 Notiziario... 20 Concerto... 20.30 Concerto... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cortina... 19.30 Duetto... 20 Concerto... 20.30 Concerto... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

MONTECARLO

19 Notiziario... 19.12 Cronache... 19.40 Concerto... 20.05 Concerto... 20.20 Concerto... 20.35 Concerto... 21.45 Concerto... 22.05 Concerto... 23.05 Concerto... 24.05 Concerto... 25.05 Concerto... 26.05 Concerto...

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal mattino... 19.30 Il... 19.45 Notiziario... 20 Concerto... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

COBLENZA

19 Cronaca... 19.30 Tribuna... 20 Notiziario... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

Sulla strada del progresso

l'orologio "SAHARA,,

ermeticamente anti-polvere

dispositivo di precisione INCASTAR

sistema anti-colpi INCABLOC



Prezzo L. 12.500

Creazione 1950

ERNEST BOREL

(1859)

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America... 19.30 Concerto... 20 Concerto... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America... 19.30 Concerto... 20 Concerto... 21 Concerto... 22 Concerto... 23 Concerto... 24 Concerto... 25 Concerto... 26 Concerto... 27 Concerto... 28 Concerto... 29 Concerto... 30 Concerto...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario... 18.20 Varietà... 18.45 Concerto... 19.15 Concerto... 19.45 Concerto... 20.15 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.45 Concerto...

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.15 Concerto... 22.00 Concerto... 22.45 Concerto... 23.30 Concerto... 24.15 Concerto...

ONDE CORTE

5.30 Varietà... 6.30 Concerto... 7.15 Concerto... 8.30 Concerto... 9.30 Concerto... 10.30 Concerto... 11.30 Concerto... 12.30 Concerto... 13.30 Concerto... 14.30 Concerto... 15.30 Concerto... 16.30 Concerto... 17.30 Concerto... 18.30 Concerto... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.30 Concerto...

SVIZZERA

BERNOLLENSTADT

19 Vita e cronaca... 19.30 Concerto... 20.30 Concerto... 21.30 Concerto... 22.30 Concerto... 23.30 Concerto... 24.30 Concerto... 25.30 Concerto... 26.30 Concerto... 27.30 Concerto... 28.30 Concerto... 29.30 Concerto... 30.30 Concerto...

MONTE CENERI

7.15 Notiziario... 7.45 Concerto... 12.15 Concerto... 12.30 Concerto... 12.45 Concerto... 13.15 Concerto... 13.30 Concerto... 13.45 Concerto... 14.15 Concerto... 14.30 Concerto... 14.45 Concerto... 15.15 Concerto... 15.30 Concerto... 15.45 Concerto... 16.15 Concerto... 16.30 Concerto... 16.45 Concerto... 17.15 Concerto... 17.30 Concerto... 17.45 Concerto... 18.15 Concerto... 18.30 Concerto... 18.45 Concerto... 19.15 Concerto... 19.30 Concerto... 19.45 Concerto... 20.15 Concerto... 20.30 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.30 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.30 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.30 Concerto... 23.45 Concerto... 24.15 Concerto... 24.30 Concerto... 24.45 Concerto... 25.15 Concerto... 25.30 Concerto... 25.45 Concerto... 26.15 Concerto... 26.30 Concerto... 26.45 Concerto... 27.15 Concerto... 27.30 Concerto... 27.45 Concerto... 28.15 Concerto... 28.30 Concerto... 28.45 Concerto... 29.15 Concerto... 29.30 Concerto... 29.45 Concerto... 30.15 Concerto... 30.30 Concerto... 30.45 Concerto...

SOTTENS

19.15 Notiziario... 19.25 Concerto... 19.45 Concerto... 20.15 Concerto... 20.30 Concerto... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.30 Concerto... 21.45 Concerto... 22.15 Concerto... 22.30 Concerto... 22.45 Concerto... 23.15 Concerto... 23.30 Concerto... 23.45 Concerto... 24.15 Concerto... 24.30 Concerto... 24.45 Concerto... 25.15 Concerto... 25.30 Concerto... 25.45 Concerto... 26.15 Concerto... 26.30 Concerto... 26.45 Concerto... 27.15 Concerto... 27.30 Concerto... 27.45 Concerto... 28.15 Concerto... 28.30 Concerto... 28.45 Concerto... 29.15 Concerto... 29.30 Concerto... 29.45 Concerto... 30.15 Concerto... 30.30 Concerto... 30.45 Concerto...



GUARITE I CAPELLI BIANCHI

LA Brillantina Vegetale Cubana. RIDONA IL COLORE ORIGINARIO. SI USA COME UNA NORMALE BRILLANTINA. NELLE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE - DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI.

FARMACO B.Y.C.

STAZIONI PRIME 8.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 9.10 Buongiorno - 9.20 Musica del buongiorno - 10.00 CATANIA I PALERMO Notiziario - 10.30 Segnale orario - Giornale radio - 10.30 Medio Ingegnere - 12.00 RAI FEDE e AVVENIRE - Trasmissione per l'assunzione sociale - 10.30 Casa serena - giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) Il cast del grillo, racconto sceneggiato di Pierina Burattini, b) L'amicizia dei piccoli risponde - 12 Complessi caratteriali - 12.20 Ascoltate musica extra - (12.25-12.35 BOLZANO II Programma in lingua tedesca) - 12.25 Roma o Canali - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II - Suona la Martinesca - mozzicorta di vita fiorentina e toscana) - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma I - (12.35-12.55 ANCONA Notiziario marittimo - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino padano) - (12.45-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Modie del cambio) - 12.55 Calendario Antonico - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II - Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

22,10 - RETE ROSSA
LA VOCE UMANA
JEAN COCTEAU

RETE ROSSA

- 12.11 L'allegro capillon (Manotti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kardomati)
12.28 Catechismo musicale
14 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni
14.28 Musica ritmo-infantile
14.53 Cinema
15 Segnale orario
16.14-16.35 Finestra sul mondo
16.55 Previsioni del tempo
17 Pomeriggio musicale
18 - Orchestra Cetra
18.25 Musica per banda
18.58 Novella sceneggiata

- 18.36 La voce del lavoratore
18.58 Attualità sportive
19.50 Musica da camera
20.28 Un aneddoto al giorno
20.30 Segnale orario
21.03 Angeli e otto strumenti
21.38 Scrittori al microfono
21.46 La vendetta della settimana
22.18 LA VOCE UMANA
22.80 Complessi Gino Conte
23.10 Oggi al Parlamento
23.30 Dal Columbia Danclub
24 Segnale orario

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegro capillon
13.21 La canzone del giorno
13.30 Orchestra di ritmi moderni
13.58 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
14.14-14.31 Listino Borsa di Milano
14.21-14.31 Bari II
14.35-14.45 Napoli I
14.55 VENEZIA I
16.59 Previsioni del tempo
17 Programma per i ragazzi
18 Musica per orchestra d'archi
18.50 Conzoni Italiane
19.18 Motivi dell'America latina
19.36 XXXIII Giro ciclistico d'Italia

- 19.46 Il contemporaneo
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.38 Rosso di nera
20.40 XIII Maggio Musicale Fiorentino
20.50-21.00 Roma I
21.00-21.10 Napoli I
21.10-21.20 Bari I
21.20-21.30 Roma I
21.30-21.40 Napoli I
21.40-21.50 Bari I
21.50-22.00 Roma I
22.00-22.10 Napoli I
22.10-22.20 Bari I
22.20-22.30 Roma I
22.30-22.40 Napoli I
22.40-22.50 Bari I
22.50-23.00 Roma I
23.00-23.10 Napoli I
23.10-23.20 Bari I
23.20-23.30 Roma I
23.30-23.40 Napoli I
23.40-23.50 Bari I
23.50-24.00 Roma I

RADIO VATICANA
OGNI GIORNO
MARTEDI 23
ore 18.30 - QUARTO DORA
ore 19 - CAMPO DI DIO
ore 20.30 - Convalescenza



STAZIONI PRINCIPALI: 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.16 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento - (7.50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - M Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzoni - 8.40-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 Casa serena - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Oggi tramette Firenze. Trasmissione organizzata in collab. con il Provveditorato agli Studi di Firenze - 12 Musica jazz per pianoforte - 12.20 Ascoltate questa sera... - (12.20-12.35) BOLZANO II Programma in tedesco - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca - (12.25-12.35) FIRENZE II Suona la Martinesca - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Listino Borsa - (12.35-12.45) CATANIA I - PALERMO: Cronaca - ROMA I: Cazzettino di Roma - (12.35-12.55) ANCONA: Notiziario - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cazzettino padano - (12.48-12.55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa - 13 Segnale orario Giornale radio - Notizie sulla prima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi) STAZIONI REGIONALI: 10.11.15 Dalla Basilica di S. Maria Assisiatrice di Torino: Messa Pontificale

21,45 - RETE ROSSA

MUSICHE DI

HAYDN - STRAWINSKY SCHUBERT - WAGNER

DIRETTE DA

GUIDO CANTELLI

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kerényi)
13.26 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
14 7 le stelletto che noi portiamo...
14.25 La vedetta della settimana ARND ABMUSSEN e il suo Scettolo
14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario Giornale radio Notizie sulla prima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
15.14-15.35 Finestra sul mondo
15.25-15.45 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.25-15.45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo CATANIA I - PALERMO: Notiziario
15.44-15.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Chiara mattina
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi
17.30 Canzoni vecchie e nuove
Brooks: Alcuni di questi giorni: Morrelli: Joramira, soprano; Grever: T. p. tin, Maribella-Soprano; Maria Carmè: Abidine Symphomy; Gentile-Marietta: La fan della D. Alderfer: Io canto la Tiana, Abel-Marietta: Dopo di te, Di Tazzara-Prozetti: La puccinina
18 Calendoscopio musicale
Stradella-Gentile: Sinfonia per archi, Beethoven: Adagio e Minuetto del l'Otello per Belli; Rimski-Korsakov: Marcio al supplicio della sulte - Antur - Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Pietro Argento
18.30 Ordine d'arrivo della prima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
18.35 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Seta
19.30-19.45 MILANO II: Programma in lingua italiana: Musica sportiva e Folk del Sud e di H. Bulo - Notiziario di Napoli - Notiziario
19.55 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzopola

- 19.38 Università Internazionale Guglielmo Marconi G. Lanckester Harding: «I più antichi testi del Vecchio Testamento»
19.46 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Contano: Nilla Pizzi, Achille Togliani e il duo Busana
Cugat: Cugat's; Nilla-Calgia: Come una sera; Leonard-Waltherm: Bultenno le mani; Luciana: Rapsodia; Devitt-Hobin-Hobinsider: Questa è il momento; Bertano-D'Arca: Donunque audrai; Leonard-Kime-Dorsey: E tutto; Nizza: Angolina bionde; Vaccari: Queste dolci rose; Alvaro: Vercella treno
20.10-20.25 BOLOGNA II: Pre-messa: Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Annali
20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Onton
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.45 CONCERTO SINFONICO diretto da GUIDO CANTELLI
Haydn: Sinfonia in sol maggiore: a) Adagio - Allegro; b) Largo, e) Minuetto, d) Allegro spiritoso; Strawinsky: Canto dell'unione; Schubert: Sinfonia n. 2 in d' bemolle maggiore: a) Largo-Allegro vivace; b) Andante; c) Minuetto, di Presto vivace; Wagner: Ritratti, ouverture
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 14.11.52 dal Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: «Il Santo del giorno»: San Filippo Nero, di Pietro Paolo Trompeo
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Dal «Troccadero» di Milano Complesso Right-Saltò
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 18.11 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)
18.21 La canzone del giorno (Kerényi)
18.28 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo LEO FALL EMMERICH KALMAN
18.50 Cronache del teatro lirico di Carlo Gatti
19 Giornaleradio
19.14 Notizie sulla prima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
19.14-19.21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambi - Borsa cotoni di New York
19.21-19.35 BARI I: Notiziario - BOLOGNA I: «Il giorno» - 19.31-19.45 SAN PIETRO I: Chiara mattina - 19.45-19.55 MILANO I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
19.55 Previsioni del tempo per i pescatori
19.58 Musica leggera, Canzoni e Radiocronaca dell'arrivo della prima tappa: Milano - Salsomaggiore, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
19.30 Parigi vi parla
19.35 Musee da camera Trio Santuligallo-Ferretti-Amillichaloff
Brahm: Trio in si maggiore op. 8, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro con brio, b) Scherzo, c) Adagio, d) Allegro
19.38 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Feldt-Tobias: Il tempo non aspetta; Della Gatta-Pelecchio: Centomila buci; Herman: Las chispapas; Soprani-Marietta: Tu per te scio; Manchi Ceroni: Mi chiederai perdono; Pulitto: Laumba di Spicento; Nicolai-Passino: Ambra; Piacconico-Moelena: Tu che sei amato
19.40 La nostra lingua Varietà linguistica di Giorgio Pasquale
19.48 Valzer
19.50 Per gli uomini d'affari
19.25 Commenti sulla prima tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.30 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)
19.40 Cinque minuti di jazz
19.45 Attualità sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Onton
20.30 ZIG ZAG Varietà musicale di Falconi, Pottini, Rovi e Spiller Orchestra diretta da Mario Consiglio Regia di Nunzio Filadelfo (Dulciora)
21.25 R. M. De Angelis: «I mezzocanti sanno dormire»
21.35 Piero Pavese al pianoforte
21.50 Viaggio senza passaporto I paesi dell'Estremo Nord
22.20 I NOTTURNI DELL'ESIGNOLO SERIE TEATRALE I
Ciclo del teatro-balletto Antologia del «Vaudeville» a cura di Gian Domenico Giugli Regia di Anteo Giulio Majano
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 Dal «Troccadero» di Milano Complesso Right-Saltò
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

LA MESSA NELLA MUSICA DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO
Abituata ad un'omografia a cura di Alessandro Portinari. È un'occasione d'arte teologica, un'occasione d'arte teologica, un'occasione d'arte teologica.
Richiedete nelle principali librerie oppure alla EDIZIONE RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino, venerdì 1. 1953, ed. lire 1.000 e 1.500



STAZIONI PRIME 6.35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 «Buongiorno» - 7.20 Musica del buongiorno - Neill-Horvay; (7.30) Terzi al Parlamento - (7.50) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - M Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Musica leggera - 8.20-8.50 «FEDE E AVVENIRE» - trasmissione per l'emigrazione - 10.30 Musiche richieste al Servizio Opinkoni della RAI - 11.30 Trasmissioni per le Forze Armate - 12.30 «Assistete questa sera» - (12.30-12.35 BOLZANO II: «Programmi in lingua tedesca») - 12.35 Ritmi e canzoni - (12.35-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.35 FIRENZE II: «Suona la Martelletta», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento di porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario meteo-marittimo - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano») - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - (12.55-13 BOLOGNA II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla seconda tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

21,15 RETE AZZURRA
LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA
D:
GIAN FRANCESCO LUZI
ARMANDO RENZI

RETE ROSSA

12.11 L'allegra canzon (Manetti e Roberts)
12.21 La canzone del giorno (Kellémata)
12.28 Danze e folclore nell'arte Tenore Manfredi Ponz de Leon Al pianoforte Giorgio Favaretto
13.58 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
14.25 Musica brillante
14.50 Bello e brutto
15 Segnale orario
16.10-16.36 Finestra sul mondo
16.56 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Invito al valzer
18 Orchestra Cetra

18.38 Duo di chitarra Gangi-Cerquozzi
18.48 Novella sceneggiata ASELLINA
19.20 Vecchie canzoni
19.35 Attualità sportive
19.48 Masegna del Jazz
20.10 Sei voci e un pianoforte
20.30 Segnale orario
21.03 IL FLAUTO MAGICO

15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15.35-15.45 BARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario
15.30-16.10 BARI II: Impresari ed acquaristi della Laguna
16.30-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca marittima
16.56 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Invito al valzer
18 Orchestra Cetra
19.30 Ordine di arrivo della seconda tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18.38 Duo di chitarra Gangi-Cerquozzi
18.48 Novella sceneggiata ASELLINA
19.20 Vecchie canzoni
19.35 Attualità sportive
19.48 Masegna del Jazz
20.10 Sei voci e un pianoforte
20.30 Segnale orario
21.03 IL FLAUTO MAGICO
Dramma eroicomico in due atti di E. Schikaneder
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sarcinto Tancrède Pajero
Tatino Luigi Infantino
Panna Margherita Corsico
Aspirante Wlma Lipp
Popperino Giuseppe Tadda
Tre damigelle Dora Gatta
della regina Carlotta Ordassy
Margarita Maria Amadini
Margarita Aldo Neri
Margarita Angela Mercurio
Cretti Nepesini
Rosanna Papagni
Mafalda Maffei
Silvia Majonca
Sacerdote Rinaldo Coda
Altra sacerdotessa Maria Cirina
Due uomini armati Dina Casoli
Marta Carlini
Direttore Ugo Klemperec
Istruttore del coro Vittore Veneziani
Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata il 16-5-1950 dal Teatro alla Scala di Milano
Nell'intervallo: Posta aerea
Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

12.11 L'allegra canzon (Manetti e Roberts)
12.21 La canzone del giorno (Kellémata)
12.28 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua
14 Giornale radio
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa Cotoni di New York
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della seconda tappa: Salsomaggiore-Firenze, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
16.30 Programma per i ragazzi LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA
18 Musica leggera
18.25 INCONTRI MUSICALI
18.45 Attualità
18.56 Angelini e otto strumenti

19.26 Commenti sulla seconda tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 VI paria
19.40 Il contemporaneo
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.33 Orchestra moderna
21.15 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione
LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA
Raddoppiamento di GIAN FRANCESCO LUZI
Musiche per pianoforte di Armando Renzi
eseguite dall'autore
Compagnia di proza di Roma della Radio Italiana con Wanda Capodaglio
Anna Lucia Curci
Quello che ricorda Libarda Lau
La madre di Anna Nella Romano
Il padre di Anna Augusto Calabrese
Costantino Renata Curci
Lera Wanda Capodaglio
Assunta Anna Di Meo
Dulcino Gianna Pacelli
Cristina Maria Teresa Ravera
Il prof. Canova Giorgio Piamonti
Il prof. Nardini Franco Becci
Regia di Anton Giulio Majano

18.30 Programma per i ragazzi LE AVVENTURE DELLA SQUADRA DI STOPPA
18 Musica leggera
18.25 INCONTRI MUSICALI
18.45 Attualità
18.56 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del duo Fasano
19.26 Commenti sulla seconda tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
19.35 VI paria
19.40 Il contemporaneo
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.33 Orchestra moderna
21.15 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione
LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA
Raddoppiamento di GIAN FRANCESCO LUZI
Musiche per pianoforte di Armando Renzi
eseguite dall'autore
Compagnia di proza di Roma della Radio Italiana con Wanda Capodaglio
Anna Lucia Curci
Quello che ricorda Libarda Lau
La madre di Anna Nella Romano
Il padre di Anna Augusto Calabrese
Costantino Renata Curci
Lera Wanda Capodaglio
Assunta Anna Di Meo
Dulcino Gianna Pacelli
Cristina Maria Teresa Ravera
Il prof. Canova Giorgio Piamonti
Il prof. Nardini Franco Becci
Regia di Anton Giulio Majano

19.26 Commenti sulla seconda tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 VI paria
19.40 Il contemporaneo
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.33 Orchestra moderna
21.15 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione
LA BUGIARDA MERAVIGLIOSA
Raddoppiamento di GIAN FRANCESCO LUZI
Musiche per pianoforte di Armando Renzi
eseguite dall'autore
Compagnia di proza di Roma della Radio Italiana con Wanda Capodaglio
Anna Lucia Curci
Quello che ricorda Libarda Lau
La madre di Anna Nella Romano
Il padre di Anna Augusto Calabrese
Costantino Renata Curci
Lera Wanda Capodaglio
Assunta Anna Di Meo
Dulcino Gianna Pacelli
Cristina Maria Teresa Ravera
Il prof. Canova Giorgio Piamonti
Il prof. Nardini Franco Becci
Regia di Anton Giulio Majano
22.40 La vedetta della settimana SVEND ASMUSSEN e il suo sestello
23.10 «Oggi al Parlamento»
23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE
24 Segnale orario



**STAZIONI PRIME** 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.30 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Infr. Parlamento - (7.50) 8 CATANIA I - PALERMO Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 8.50 Canzoni - 9.30 Casa severa, giornale d. vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori - Ildebrando Pizzetti. Solitaria lezione illustrativa degli strumenti musicali; l'orchestra - La piccola orchestra cosiddetta classica e la grande orchestra - 12 Assai di armonica - 12.20 Ascoltate questa sera... - (12.20-12.55) BOLZANO II Programma in lingua tedesca - (12.25) Roma e canzoni - (12.25-12.55) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina - (12.25-12.55) FIRENZE II - Sulla la Maria della mezz'ora di villa Fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO. Notiziario cronistico - Movimento del porto - Notiziario Ligure - Listino Borsa - (12.35-12.48) CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma - (12.35-12.55) ANCONA Sponda dorica, rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA Gazzettino padovano - (12.48-12.58) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12.55 Calendario Antonelli - (12.55-13) BOLOGNA II - TORINO II Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla terza tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi).

**21 - RETE AZZURRA**

STAGIONE SINFONICA D PRIMAVERA  
DELLA RADIO ITALIANA

**C O N C E R T O**

DIRETTO DA  
**ANDRÉ CLUYTENS**

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

13.11 L'allegro carillon (Mazzoni e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kleinmola)

13.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari. Finchi-Panzuti, Il campione di Costa, Manlio Oliviero, Domenica di agosto, Morbelli-Moritti, Quattro sarti in famiglia, Rodgers-Dompton (Parigi), Loner-Ardani, Tutto mi parla di te, Bossi-Vaccari, I tre pialatori, Tettini-Capolotri, Beguire in blu, Nizza-Fancherri, Il treno del sogno, Carlini-Giannini-Mascheroni, Notturno d'amore, Kenton, Minor Air

14 Fantasia folkloristica italiana

14.28 Orchestra diretta da Leito Luffazzi

14.31 Cronache di Elio Morante

15 Segnale orario Giornale radio Notizie sulla terza tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

15.10-15.25 Finestra sul mondo

15.25-15.40 NAPOLI II Notiziario cittadino

15.40-16 BARI I Notiziario per gli italiani

16.10-16.25 CATANIA I - PALERMO Notiziario

16.25-16.50 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Notiziario

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Lezione di lingua francese a cura di G. Vazal

17.15 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favata

17.30 Canzoni e ritmi

Li Caudi, Alfano, Mojoli, Confoli, Barata-Cambi, Sul Colosseo, Albi-Martelli, Buonanno signora Iano, Pizzanelli, La rissa, Vinti-Pardelli, Durmignola, Putaldi-Bezzi, Iluonanna bimba, Tostani-Rivati, Vuoglio jattara di mare, Marongoi, Italoardo la guamcha

18 Il convegno dei ragazzi i ragazzi parlano dei loro problemi

18.30 Ordine di arrivo della terza tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18.35 Heppie Mojetta e la sua orchestra

See, Mexican islanda, Melocochi-Giosa: il nostro giorno, Rolando-Braschi, Il marchese di Forli, Di Lazzaro: Tomalia, Kenton, Painted rhythm, Tostani-Panzetti-Falori, La mia vita è un romanzo, Cherubini-Bucconato: Un fiore all'occhiello, Porter: C'è questa cosa chiamata amore

19 I grandi viaggi Don Giovanni Belltrame nell'Africa Centrale

BOLZANO II: 19.30-19 Programma in lingua tedesca - e Der Drache von Schloss Hainzelschlo, radiovera di Ritta Fuchs, a cura di Karl Herzog Una notte a Astoria - Il nostro sport internazionale, A Vittori-Risoldi - Notiziario

19.30 Università internazionale Guglielmo Marconi, De Lancy Ferguson: Le lettere d'amore di Mark Twain

19.45 Musica da camera Pianista Giuliana Maroli

Musiche antiche di autori spagnoli

Rodriguez, Sonata in fa maggiore; Soler, a) Sonata in fa minore, in Soluto in re bemolle; P. Rodriguez, Ronda in re bemolle; P. Albeniz, Sonata in re maggiore; Soriano, Sonata in si bemolle; Gama, Samba in fa minore

19.45-20.05 BOLZANO II, Udine - Notiziario - CATANIA I - PALERMO Notiziario - Ancona

20.18 La voce di Gino Herbi

Rossini: Il barbiere di Siviglia, Largo di factolanti; Verdi: Un ballo in maschera - Du tu che nascevi quell'anima

20.25 Un aneddoto al giorno (Chioradani)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dusan

21.01 BRISCOLA

Giornale umoristico radiofonico di Brancacci, Calcagno, Puntone e Trisiani

Campagna del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini

Regia di Silvio Gili (Vecchina)

21.45 Documentario giornalistico Basiliche dell'Anno Santo San Pietro in Vaticano a cura di Alberto Casella e Luca di Schiena

22.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Rizza, Passaggio in catene, Finchi-Redi: Ti parlerai di me, Chioradani, Concia: Ti farò baciare dal sole, Leucuna: Sibilla, Spinetti: Dumba, Ferrari-Heyral-Hernay: Prelude, Lombardi-Deuni: Lasciami solo, Nizza, Angelini baggio

22.35 Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia

22.45 Ricordo di Evemero Nardella nel trigésimo della morte

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Antepeta

23.10 Oggi al Parlamento - Giornale radio

23.30 Dal Settimo cielo - di Bologna

Giovanni Lambertini e il suo complesso

24 Segnale orario L'ultima notizia - Buonanotte -

13.11 L'allegro carillon (Mazzoni e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kleinmola)

13.26 Musica brillante Kreisler, Famburmo cinese; Fischer: Dal musiche; Gorman: Danza del bufone; Skous: Vano, donna e canto; Luzzigla, Vito Nardura; Kidwood, Musica della regina

13.50 Novità di teatro di Enzo Ferreri

14 Giornale radio Notizie sulla terza tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei Cambi - Borsa Cotoni di New York

14.21-14.35 BARI II Notiziario - BOLOGNA II - Il gallo - 14.21-14.30 NAPOLI I carillon di Marziano - VENEZIA I Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Musica leggera, canzoni e Cronaca dell'arrivo della terza tappa: Firenze-Livorno, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17.45 Un po' di jazz

17.55 Pagine scelte dall'opera LA GIOCONDA di AMILCARE PONCHIELLI

La Gioconda Maria Vitale

Laura Ausina Miti Truccato Nce

Alma Daddario Giuliano Ferrein

La eizza Fernanda Cadoni

Eni Gramada Mario Pasquello

Bernabè Gina Orlandini

Direttore Mario Figliera

Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana

19.25 Commenti sulla terza tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia

19.35 Vi parla Alberto Sordi al seguito del Giro (Cucchi)

19.38 La voce dei lavoratori

19.55 Un aneddoto al giorno (Chioradani)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Dusan

20.33 Impresa Italia

21 Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino Stagione sinfonica pubblica di Primavera della Radio Italiana

**C O N C E R T O**

diretto da **ANDRÉ CLUYTENS**

con la partecipazione dei pianisti **Armando Renzi**

Rimsky-Korsakoff: Shéhérazade, suite op. 25, Pizzetti: Canti della stagione alta, per pianoforte e orchestra, a) Mosso fervente, ma largamente spazato, b) Adagio, c) Allegro, d) Allegro rondo; Chabrier: España, rapsodia

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Esu - Sindardi)

Nell'intervallo: Melanino, divagazioni di Antonio Baldini

Al termine: Qualche valzer

23.10 Oggi al Parlamento - Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE LETTERARIA 34

Alberto Moravia

Inferno di malato a cura di Franca Pucci

Regia di Enzo Ferreri

24 Segnale orario Ultima notizia - Buonanotte -

**Richiedete alla**

**EDIZIONI RADIO ITALIANA**

Via Arsanale 31, Torino, i libretti della opera trasmessa alla radio

Nei programmi di questa settimana:

— W. A. MOZART Il flauto magico (Edizione Ricordi) L. 1.50

— A. PONCHIELLI: La Gioconda (Edizione Ricordi) L. 1.50

Inviando anticipatamente gli importi sopraindicati, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa. I versamenti possono essere fatti sul c/c postale 2/37800 intestato alla Edizioni Radio Italiana.

Autonome

TRIESTE

7.15 Colonna 7.18 Giustizia da camera 7.30 Segue news... 7.45-8.30 Musica del mattino... 11.30 La Riba per le scuole... 12.50 Ueri alla radio... 13 Segnale orario... 13.26 Musica brillante... 13.50 Novità di teatro... 14 Cronache dello spettacolo a Trieste... 14.10 Musica varia... 14.30 Programmi della RDC... 15.15 Segue news e musica varia... 15.09-15.15 Notizie sul Giro ciclistico d'Italia... 16.30 Musica leggera, canzoni e cronaca sul Giro ciclistico d'Italia... 17.30 Ciondolando in discoteca... 17.55 Pagine scelte dall'opera «La Gioconda» di A. Ponchielli... 19.25 Commento al Giro ciclistico d'Italia... 19.35 Chitac e brani musiche... 20 Segnale orario... 20.15 Attualità... 20.33 Impresa Italia... 21 Concerto sinfonico diretto da André Cluytens (Rete Austriaca)... 23.10 Segue news... 23.30-24 Dal «Settimo» di Milano... Orchestra G. Landini

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del buongiorno... 8 Segnale orario... 8.10 Programmazione... 8.20-8.50 Canzone... 11.30 Per le scuole medie inferiori... 12.20 L'attualità del giorno... 13 Segue news... 13.21 La canzone del

giorno... 13.26 Orchestra di ritmi... 14.30 Orchestra sinfonica italiana... 14.53 Attualità... 15 Segnale orario... 15.09-15.15 Notizie sul Giro ciclistico d'Italia... 16.30 Musica leggera... 17.30 Ciondolando in discoteca... 17.55 Pagine scelte dall'opera «La Gioconda» di A. Ponchielli... 19.25 Commento al Giro ciclistico d'Italia... 19.35 Chitac e brani musiche... 20 Segnale orario... 20.15 Attualità... 20.33 Impresa Italia... 21 Concerto sinfonico diretto da André Cluytens (Rete Austriaca)... 23.10 Segue news... 23.30-24 Dal «Settimo» di Milano... Orchestra G. Landini

18.30 Movimento poeti dell'Italia... 18.35 Ordine d'arrivo della terza tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia... 18.40 Melodie e romanze... 19 Radioteatro diretto da Cesare Gallino... 19.30 Ciclo della musica per Quintetto... 21 «La colonna» di Piero Maggellotti... 22.55 Canzoni e musica da ballo... 23.10 «Digi al Parlamento»... 23.52-23.55 Bollettino meteorologico

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario... 20.15 «Una notte, una canzone»... 20.45 «Musica»... 21.30 «L'attualità»... 23.45 «Notiziario»

AUSTRIA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

BELGIO

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

GERMANIA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

MONACO DI BAVIERA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

INGHILTERRA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA

19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

CONCERTO ESSO. Ascoltate questa sera sulla Rete Azzurra alle ore 21 il Concerto ESSO organizzato per conto della Standard Italo-Americana Petroli, diretto da André Cluytens con la partecipazione del pianista A. Renzi

RADIOTECNICI - RADIORIPARATORI - COLLAUDATORI. Escovi finalmente un corso per corrispondenza di Riparatori e collauda apparecchi Radio e Amplificatori con sistema originale e completamente nuovo. «Scuola Laboratorio di Radiotecnica» - MILANO - Via Passione 7

GERMANIA AMBURGO. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCOFORTE. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

MONACO DI BAVIERA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

INGHILTERRA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

FRANCIA. 19.30 «Una notte»... 20.15 «La famiglia»... 22.00 «Musica»... 23.45 «Notiziario»

Digestione penosa? Come ottenere un pronto sollievo. Facilmente potrete evitare di diventare schiavo del vostro stomaco, dato che i disturbi quali: naviti, bruciori e dispepsia, sono spesso causati da una eccessiva acidità del succo gastrico e pertanto nella MAGNESIA BISURATA troverete un rimedio adatto contro gli stessi. La MAGNESIA BISURATA neutralizza in poco tempo la soverchia acidità del succo gastrico, procurando un pronto sollievo a queste sofferenze. Non trascurate il vostro stomaco! Gustate ogni cibo senza timore di dover poi soffrire, prendendo la MAGNESIA BISURATA subito dopo i pasti oppure quando avvertite disturbi allo stomaco. Una prova con la MAGNESIA BISURATA sarà costato anche Voi.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA. In polvere o in compressa in tutte le farmacie.

STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 110 - Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (6.30) Terzi al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO: Notizie orarie) - Segnale orario - Giornale radio - 8.10 8.50 Musica leggera - 10.30 - Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: «Sotto a chi tocca» trasmissione di indovinelli a premio a cura di Mario Padovani - 12 Anni di chitarra - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Mattinella», mezz'ora di vito fiorentino e toscano - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notizzario figure) - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: Notiziario marchigiano - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Gazzettino padano) - ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12.55 Calendario Antonelli - 13 Segnale orario - Giornale radio - Notizie sulla quarta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

17,10 - RETE AZZURRA
GIUDA MACCABEO
DI
G. F. HAENDEL

RETE ROSSA

12.11 L'Allegrò castillon (Manelli e Roberto)
12.21 La canzone del giorno (Kalematà)
12.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzeta (Cacchi Pucci)
13.50 Musica brillante
14.20 Orchestra della canzone diretta da Angelini
14.50 «Chi è di scena?» Cronache del Teatro di Silvio D'Amico
15 Segnale orario Giornale radio
15.10-15.30 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine violinistiche
16.45 Previsioni del tempo per i pescatori
17.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
18-18.30 La vedetta della settimana SVEND ASMUSSEN e il suo Scatello

RETE ROSSA

18.30 Musica operistica
17.15 Cori popolari
17.30 Programma per i piccoli LE HARRY VERDI
18 - Musica da ballo
18.30-19.30 Ordine di arrivo della quarta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

18.50 Musica per organo da teatro
18.48 Estrazioni del Lotto
18.49 LUDWIG VAN BEETHOVEN
20.28 Un aneddoto al giorno (Chiodoni)
20.30 Segnale orario Giornale radio
21.03 Orchestra moderna diretta da Wal Berg
21.25 RACCONTATE LA VOSTRA STORIA
21.50 Music-Hall cosmopolita
22.20 Duo Pomeranz-Rrandl
22.40 MUSICHE OPERETTISTICHE

STAZIONI PRIME

22.40 Musica operistica
22.50 Duo Pomeranz-Rrandl
23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

0.05 Dall'«Open Gate Club» di Roma Fulvio Romanelli e il suo complesso
0.25 Dall'«Astrolabium» del Grande Albero Baglioni di Firenze Quintetto Springer
0.55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'Allegrò castillon (Manelli e Roberto)
13.21 La canzone del giorno (Kalematà)
13.26 CONCERTO OPERISTICO
14 Giornale radio
14.21 Gazzettino del Mezzogiorno
14.40 Musica leggera
14.50 Panorama economico della settimana, a cura di G. Pedoja
15-15.35 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine violinistiche
15.45 Previsioni del tempo
15.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo
16-16.30 La vedetta della Settimana SVEND ASMUSSEN e il suo Scatello

RETE AZZURRA

16.30 Musica leggera, Canzoni e Cronaca dell'arrivo della quarta tappa: Livorno-Genova, del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)
17.10 GIUDA MACCABEO
18.30 Dall'«Open Gate Club» di Roma Fulvio Romanelli e il suo complesso
18.55-19.30 Ordine di arrivo della quarta tappa del XXXIII Giro ciclistico d'Italia (Cucchi)

Messaggero
Un altro uomo
Isaellia
Sinoue
Direttore Vittorio Gui
Estrazione del giro
Giacinto Ricciarelli
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
Negli intervalli: Letture
19.20 Estrazioni del Lotto
19.28 Commenti e interviste sul XXXIII Giro ciclistico d'Italia
19.35 Vi parla Alberto Sordi
19.40 Economia Italiana d'oggi
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiodoni)
20 Segnale orario Giornale radio
20.33 Gioco della Sonata romantica Pianista Rudolf Serkin
21.15 L'ARRELIANA
21.50 La vedetta della settimana SVEND ASMUSSEN e il suo Scatello





## IL GIRO D'ITALIA 1950

24 maggio - 13 giugno

(Segue da pag. 17)

Calende e di Roma inoltre, dalla stessa vettura. I radiocronisti saranno in collegamento con uno dei motociclisti, sulla cui macchina è installato un piccolo ricevitore trasmettitore del tipo Walkie-Talkie.

Se al aggiungerà che — come diciamo più sopra — la carovana RAI disporrà di un altro motociclista per mantenere costantemente i contatti lungo i percorsi, si può asserire fin d'ora che nessun pericolo potrà sfuggire alla cronaca che verrà radiodiffusa agli appuntamenti prestabiliti.

In funzione della radio-campale già felicemente sperimentata nelle passate edizioni del Giro d'Italia, assume una particolare importanza nelle tappe di montagna dove in certe località, non è possibile comunicare per telefono, mentre le redazioni del Giornale radio vivono in ansia per ricevere notizie a l'ora di trasmissione si avvicina inesorabilmente.

I nostri tecnici, preziosi collaboratori dei giornalisti in queste movimentate e non semplici manifestazioni, raggiunto il posto stabilito, in pochi minuti prendono contatto con i Centri di raccolta o la voce amica si fa sentire e scandisce i particolari della cronaca che poco dopo gli ascoltatori potranno udire.

Ma, per poter più assicurare il delicato servizio di informazioni, il Giornale radio si avvale della propria rete di corrispondenti e collaboratori scaglionati, tappa per tappa, lungo il percorso; una breve, rapida telefonata a Milano o a Roma, o le redazioni sono in grado di seguire le fasi della corsa.

Esercizio il servizio informativo che dovrà alimentare le trasmissioni delle 13, delle 14 e delle 15, si avvicina il momento culminante del lavoro, la radiocronaca degli arrivi alle città sedi di tappa, la più attenta naturalmente dagli sportivi in ascolto davanti ai diffusori. Quindi altri tecnici dislocati nelle varie città per i collegamenti via cavo con le più vicine sedi RAI, studi di registrazione pronti a entrare in funzione, annunciatori in attesa del via alla trasmissione. I radiocronisti che giungono sulla linea del traguardo a cento all'ora, e balzati dalla vettura, sporchi e sudati, si piazzano con il microfono in pugno nel punto ritenuto più adatto per cogliere l'attimo dell'arrivo.

Un lavoro complesso e delicato non privo di ansie nella tema che «qualcosa» non proceda bene. Lavoro impravviato, così, sulla strada, sotto il sole o la pioggia. E poi le interviste per la trasmissione serale, usando la vettura appositamente attrezzata per le registrazioni su disco o su nastro. E infine l'auto-sonora (la carovana RAI sarà completata da altre tre vetture di servizio) che divulgherà le informazioni sul Giro alle folle in attesa: avanguardia squillante della multiforme colonna di macchine e di corridori che per 21 giorni riempirà del suo clamore e del suo entusiasmo le strade d'Italia.

NELLO CORRADI



## Savanda Coldinava

LA BRILLANTINA

Compone e ammorbidisce i capelli. Il rende lucidi e lisci, non unge e non dà alcuna sensazione di viscosità. L'essenza di Coldinava in essa contenuta disinfetta il cuoio capelluto e combatte efficacemente la forfora.

A. NIGGI & C. - IMPERIA

IL SAPONE  
AL LATTE  
RUMIANCA

NUTRE  
E DETERGE  
LA PELLE

**MATTA**  
MOBILI  
**A RATE**  
SENZA ANTICIPO  
Venditori: Via Vesulano N. 11  
Espositi: Via P. Cavallotti N. 13  
MILANO  
Aperto anche la domenica